IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 134. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 15 Maggio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Situazione e programma

Finalmente il nuovo gabinetto è costituito, con un puntino nero, che si poteva evitare, ma che non altera affatto la consistenza della nuova combinazione, la quale l'on. Pelloux ha fatto assai bene a sollecitare, giacchè cominciavano ad aprirsi le valvole delle nobili aspirazioni, che generano le pressioni atmosferiche dei gruppi con tutto quello che segue.

Abbiamo dunque un ministero saldo, composto di uomini competenti pei rami principali dell'amministrazione e circondati per conseguenza dalla stima del paese e della considerazione degli uomini parlamentari.

L'opera, non certo facile, dell'on. Pelloux, è quindi riuscita, come la desideravano tutti coloro pei quali il giudizio sulle persone, che devono governare, si fonda essenzialmente, pur tenendo conto delle condizioni parlamentari, sul valore e sull'autorità che esse portano nell'amministrazione.

Dopo aver riempito i quadri dello Stato Maggiore generale, resta ora a provvedere agli uffiziali di complemento, ossia alle nomine dei Sottosegretari di Stato, le quali si prestano, senza scostarsi dal criterio dell'attitudine, a compensare talvolta certe lievi differenze di equilibrio, nei rispetti parlamentari, regionali etc., le quali è impossibile si possano evitare nella composizione di un Ministero.

Ma l'on. Pelloux, che ha dimostrato in questa seconda combinazione un valore tattico, che le circostanze gli avevano impedito di spiggare nella prima, quando fu chiamato alla direzione del governo, saprà certamnnte portare eguale criterio nella scelta dei Sotto-Segretari di Stato, per la quale scelta frattanto fu stabilita, molto opportunamente, la condizione pregiudiziale che debbano avere non meno di tre legislature.

Ed ora due parole sul programma, che è indicato da taluni giornali, ma che in realtà non è ancora fissato in modo positivo, giacchè i nuovi Ministri ebbero soltanto ieri un'adunanza preliminare per rallegrarsi o condolersi a vicenda dell'incarico assunto.

Si dice che il nuovo Gabinetto abbia intenzione di presentare un progetto per la proroga degli attuali provvedimenti eccezionali, che scadono il 30 giugno, rinviando i progetti definitivi a novembre; di chiedere l'esercizio provvisorio: di proporre a Sua Maestà per la ricorrenza dello Statuto l'amnistia o un indulto generale pei fatti del maggio passato.

Come abbiamo detto, di stabilito finora c'è nulla; ma non crediamo che questo possa essere in modo assoluto il programma del nuovo Ministero, inquantochè si ridurrebbe, a chiudere la Camera dopo una settimana, tutto al più.

Non è possibile che si voglia lasciare inoperoso il Parlamento, che ha ancora dinanzi a sè quasi due mesi di lavoro utile, tanto più quando vi è qualche progetto importante per l'economia del paese, che si potrebbe approvare senza difficoltà.

Sarà bene quindi mettere in conserva tutte queste notizie e attendere a parlare del programma legislativo, quando si conosceranno le decisioni del Ministero.

Politica e Diplomazia

— **Vienna**, 14. — Il conte Nigra, primo plenipotenziario italiano alla Conferenza per la pace, parte stasera per l'Aja.

— **Tunisi**, 14. — Il Residente francese ha fatto visita alla Principessa di Galles, arrivata stamane in incognito.

— **Vienna**, 14 ore 12,40. — Le notizie da fonte inglese che a Diarkebir (Armenia) vi furono in questi giorni dei torbidi sono smentite da Costantinopoli, dove si afferma che nei distretti armeni la tranquillità è perfetta e non vi è neppure alcuna probabilità che sia turbata.

— **Berlino**, 14, ore 15,10. — Il vapore del Lloyd tedesco è partito da Wilhelmshaven per la Cina con 800 marinai che sostituiranno altrettanti della squadra degli incrociatori nell'Asia orientale, che rimpatriano.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(S) **Parigi**, 13. — *Senato.* Continua la discussione generale del bilancio.

Sebline, allo scopo di evitare l'esercizio provvisorio, propone che il bilancio del 1899 sia applicabile all'esercizio del 1900.

Su domanda del ministro delle finanze, Peytral, questa proposta viene rinviata alla Commissione di finanza del Senato.

La discussione generale del bilancio è chiusa.

Si passa poscia alla discussione dei singoli bilanci.

Si approvano quello degli affari esteri e i primi 23 articoli di quelli del commercio.

Conferenza per la pace

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi, 14 ore 15,30. — Si annunzia che l'abate Gayraud interpellerà il Ministro degli affari esteri Delcassé circa il mancato invito al Papa alla Conferenza pel disarmo.

Berlino, 14, ore 12,55 — Si ha dall'Aja che i delegati degli Stati Uniti d'America alla Conferenza per la pace hanno avuto dal loro governo circa la questione dell'arbitrato le seguenti istruzioni:

1. Appoggiare per principio l'appianamento di tutte le controversie tra gli Stati.
2. Astenersi da ogni intervento quando la questione dell'arbitrato tra due o più potenze *continentali* europee sarà discussa.
3. Dichiarare che gli Stati Uniti sottoporranno ogni contesa con altri Stati ad un arbitrato.

Inoltre i delegati americani proporranno che la Convenzione di Parigi del 1856 sia modificata nel senso che la bandiera debba sempre coprire le merci, eccetto, naturalmente, quando si tratta di contrabbando di guerra.

Berlino, 14, ore 12,30 — Dall'Aja si annuncia che il Montenegro fu invitato a prender parte alla Conferenza per la pace, ma il principe declinò l'invito non volendo riconoscere lo *statu quo* nei Balcani, affermando che gli spetta un ingrandimento.

Il principe per compiacere lo Czar incaricò la Russia di rappresentarlo.

Vienna, 14, ore 12,40 — La *Neue Freie Presse* ha dall'Aja che si ritiene possibile che la Conferenza per la pace duri circa tre mesi.

Il *N. W. Tagblatt* annunzia dall'Aja che il presidente del Consiglio olandese, Beaufort, ha espresso la speranza che la Conferenza darà grandi vantaggi per la pace, sopratutto nelle questioni degli arbitrati della Convenzione di Ginevra e dello sviluppo del diritto marittimo.

Nelle Filippine.

(S) **Madrid**, 14 — Un dispaccio ufficiale da Manilla annunzia che gli insorti filippini attaccarono la guarnigione spagnuola di Zamboanga ma vennero respinti.

Il generale Montero, due ufficiali e tre soldati rimasero feriti. Un soldato fu ucciso.

La colonizzazione interna

E' stato distribuito il progetto di colonizzazione interna, presentato alla Camera dall'on. Fortis alla vigilia della crisi, che ieri è stata risoluta coll'avvento dell'on. Salandra alla direzione del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Ignoriamo la sorte che le vicende parlamentari riservano al progetto, il quale resterà in ogni modo a dimostrare l'intelligente amore dell'on. Fortis per uno dei maggiori problemi, che interessano l'economia nazionale; onde non parrà un fuor d'opera il cenno sommario, che ne diamo colla scorta della relazione ministeriale che lo accompagna.

Il disegno di legge non si propone di risolvere il grave e complesso problema del nostro risorgimento agricolo, per il quale occorre qualche cosa più di una legge; cioè il concorso di molteplici energie, che il Governo ha il dovere di guidare e sorreggere, ma che lo Stato sarebbe impotente a creare.

Ad un concetto più modesto è ispirato il progetto: determinare il carattere delle intraprese che hanno per iscopo il miglioramento agricolo delle terre incolte o di coltura grandemente neglettа; aprire la via alle iniziative private, circondandole di norme che siano loro di aiuto ad un tempo e di disciplina, onde più facilmente, ma correttamente, nei riguardi dell'interesse generale, possano raggiungere il loro scopo; rendere, infine, possibile, ove sia richiesto da urgenza di pubblico interesse o dalla opportunità di insegnare coll'esempio, l'intervento diretto dello Stato, col ministero di un Corpo autorevole a ciò specialmente designato e senza soverchio aggravio per il pubblico erario.

Alcune delle disposizioni contenute nel progetto facevano parte del disegno di legge preparato nel 1889 sotto il Ministero Crispi e sono riprodotte con quelle modificazioni che un più maturo esame della quistione ha potuto consigliare.

Nel suo insieme l'attuale disegno è anche assai meno complesso di quello del 1889 e non involge la soluzione di problemi finanziari, che potevano renderne meno sollecita l'applicazione.

L'articolo 1° caratterizza lo stato delle terre, alle quali sono applicabili le disposizioni della legge, ne stabilisce lo scopo preciso e ne addita il principio informatore.

Con gli articoli 2, 3 e 4 si costituisce un Ente a sè, che pure operando sotto la vigilanza dell'autorità governativa ha la richiesta libertà di azione e può *specializzarsi* nello studio delle questioni che interessano l'applicazione della legge, con maturità di giudizio e continuità di criterii.

Gli articoli seguenti, dal 5 al 14, determinano le funzioni di una Commissione centrale permanente, le norme da seguirsi perchè sia assicurato alla legge l'esatto conseguimento del proprio fine e le cautele da osservarsi perchè il principio della pubblica utilità, si applichi col dovuto rispetto ai diritti privati e col minimo sacrificio dei privati interessi.

Si è voluto che apparisse ben chiaramente lo spirito della legge intorno a questo punto di capitale importanza; che cioè l'intervento diretto dello Stato in opere di bonifica e colonizzazione deve rappresentare l'eccezione, e contenersi nei limiti di quanto può essere reso indispensabile o dalla speciale natura di una determinata impresa o dalla necessità di provare con un esempio la possibilità e la convenienza economica di migliorare le condizioni agricole di un determinato territorio; mentre nella generalità dei casi la funzione del Governo deve esplicarsi nel promuovere le iniziative private e spianar loro la via, con quel minimo d'ingerenza e di sorveglianza indispensabile ad assicurare l'esatto compimento dei piani di miglioria ed il raggiungimento del fine, che giustifica le condizioni di favore alle medesime accordate.

Gli articoli, dal 15 al 17, stabiliscono i criteri secondo i quali devono procedere le espropriazioni. Si è tenuto conto, nel determinarli, della equità di non sacrificare nelle valutazioni gli interessi degli espropriati, prendendo per base, in caso di espropriazione dell'intero dominio, una capitalizzazione al tasso del 100 per quattro del reddito netto; ed, in caso di espropriazione del dominio utile, una capitalizzazione del canone in ragione del 100 per 3.30. Mancando l'accordo tra le parti, si è provveduto ad evitare le lunghe e costose procedure di un giudizio, deferendo la decisione ad un Collegio arbitrale, nel quale tutti gli interessi siano equamente rappresentati.

Cogli articoli dal 18 al 23 si regolano le forme legali degli atti di espropriazione e le opportune cautele a tutela dei diritti dei terzi.

L'articolo 24 avoca allo Stato l'esecuzione delle opere, che rientrano fra quelle contemplate specificatamente nelle vigenti leggi sulle bonifiche di prima e seconda categoria. Ciò non esclude che l'esecuzione possa essere affidata agli stessi assuntori del bonificamento di cui tali opere formano parte integrante; ma la sottopone ad una più stretta vigilanza da parte degli enti governativi, specialmente costituiti a tale scopo; e permette, trattandosi di opere di riconosciuto e preponderante interesse generale, di chiedere alle Provincie, ai Comuni ed allo Stato quel contributo nelle spese, senza del quale esse peserebbero così gravemente sull'impresa agricola, da renderne aleatoria, o troppo spesso impossibile, l'esecuzione.

Cogli articoli, dal 27 al 31, si propongono speciali alleviamenti nel regime tributario a favore delle nuove imprese autorizzate ai termini di legge. Disposizione cotesta opportuna, imperciocchè, mentre la sua applicazione non importa aggravio di sorta al bilancio dello Stato, in quanto si tratta di cespiti che oggi non esistono e che non si produrrebbero se non nelle indicate condizioni, il promuovere con opportuna larghezza la creazione di tali cespiti, prepara certamente un maggior reddito per gli esercizi futuri; concetto sano, e che fu troppo spesso disconosciuto da noi, di economia finanziaria.

Finalmente, con l'articolo 32, proponesi che sia stanziato per l'esecuzione di questa legge un fondo speciale; e che, allo scopo di permettere una relativa continuità nello svolgimento dell'opera della Commissione centrale, questo stanziamento sia fatto almeno per un quinquennio, secondo le disponibilità della finanza.

La relazione conchiude mettendo in singolare rilievo l'importanza del progetto, come fondamento di una legislazione agraria che progressivamente si modifichi e si completi, al manifestarsi dei bisogni che l'esperienza e l'incessante rinnovarsi della vita economica del paese additeranno.

Inghilterra e Transvaal

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 13, ore 23.25 — La *Koelnische Zeit.* è informata da fonte autorevole che è stato concluso un accomodamento tra l'Inghilterra e il Transvaal per la nota questione.

Il Transvaal, potendolo, revocherà il monopolio per la dinamite, oppure lo restringerà, ampliando i diritti degli stranieri.

L'Inghilterra rinunzierà dal canto suo alla pretesa che i *coolies* indiani abbiano lo stesso diritto di domiciliarsi nel Transvaal degli altri forestieri.

Il nuovo Ministero

Il còmpito del biografo d'occasione è questa volta molto semplificato dal fatto che quasi tutti i membri del nuovo Gabinetto hanno fatto parte del Governo. Basteranno quindi alcuni dati e brevissimi cenni.

Luigi Pelloux

Pres. del Consiglio — Ministro dell'Interno

E' nato nel 1839 e fece, come militare, la brillante carriera che tutti conoscono.

Entrò nel Ministero della guerra nel 1878 e dopo due anni fu nominato Segretario Generale. Livorno lo elesse deputato nella XIV legislatura in sostituzione del compianto Brin, suo cognato, che optò per Torino, e fu sempre confermato fino alla sua nomina a senatore, 15 luglio 1896.

Fu Ministro della Guerra nel primo Gabinetto Rudinì (1891), nel successivo Gabinetto Giolitti e sostituì l'on. Ricotti nel secondo Gabinetto Rudinì, al quale succedette quale presidente del Consiglio nel giugno 1898.

Emilio Visconti-Venosta

Ministro degli Esteri

E' nato a Milano il 22 giugno 1829.

Esordì quale Commissario di Garibaldi nella campagna di Lombardia, entrò alla Camera, deputato di Tirano nella VII legislatura, e in seguito rappresentò altri Collegi. Nominato Segretario Generale agli esteri nel 1862 (Gabinetto Farini), divenne Ministro nel Gabinetto Minghetti, nel quale rimase fino al 1864.

Nel 1867 rientrò agli Esteri con Ricasoli, tenne lo stesso portafoglio con Lanza-Sella fino al 1873, continuò con Minghetti fino al 1876 e d'allora in poi, nominato senatore, si ritirò dalla politica militante per un ventennio, ossia fino al 1896, quando aderì alla ricomposizione del Gabinetto Rudinì, succedendo al Caetani, che per fortuna non fece che un passaggio di pochi mesi.

Baccelli Guido

Ministro della Pubblica Istruzione.

E' nato in Roma il 25 nov. 1832 — sebbene l'apparenza inganni. — Deputato di Roma dalla 12.a legislatura, senza interruzioni, succedette a De Sanctis nel Ministero della P. Istruzione, (gabinetto Cairoli) nel 1880 e rimase nel successivo gabinetto Depretis fino al 1884. Rientrò alla Minerva con Crispi alla caduta del gabinetto Giolitti (1893) e riprese finalmente il suo dicastero prediletto l'anno scorso col gabinetto Pelloux.

Paolo Boselli

Ministro del Tesoro.

E' nato a Savona nel 1838 ed entrò alla Camera deputato del natio Collegio, che tuttora rappresenta, nel 1870. Operosissimo e molto studioso fu presto eletto membro di varie Commissioni e dal Sella adibito a speciali incarichi. Di temperamento malleabile ed anche alquanto timido, non essendo tra coloro che si mettono innanzi, aspettò fino al 1888 che Crispi lo chiamasse nella ricomposizione del suo primo gabinetto a succedere a Coppino nel Ministero della P. Istruzione, che resse fino alla crisi del 1891.

Rientrato nel secondo Ministero Crispi nel 1893, assunse il dicastero dell'Agricoltura e Commercio, dal quale passò alle Finanze.

La crisi attuale lo ha còlto presidente della Giunta generale del bilancio, ciò che giustifica in certo modo la sua designazione al Ministero del Tesoro, nel quale seguirà esattamente i criteri direttivi in materia di credito e di finanza dell'on. Sonnino, al cui gruppo appartiene quale uno, si può dire, dei luogotenenti più autorevoli, anzi parlamentarmente il più autorevole.

Pietro Carmine

Ministro delle Finanze.

Un altro uomo parlamentare, operosissimo e studioso, quasi solitario, è l'on. Pietro Carmine, il quale sognava così poco il portafoglio, che in questi giorni di crisi, ad un interlocutore che gli faceva presente la probabilità del suo ritorno al Governo in rappresentanza dell'ala destra, rispose: io non rappresento che me stesso, quindi non posso essere scelto a rappresentare alcun gruppo od alcuna frazione.

L'ingegnere Pietro Carmine, che ha pubblicato, tempo fa, un rimarchevole studio sulla questione ferroviaria, da noi largamente riassunto, è nato a Camparada il 13 nov. 1841 ed entrò alla Camera nel 1882 — 15ª legislatura — rappresentante del 3° Collegio di Milano a scrutinio di lista e di Vimercate poscia, senza interruzioni. Fece parte delle principali Commissioni parlamentari, specie in materia finanziaria ed economica, nella quale reca sempre criteri positivi. Non per nulla è ingegnere ed amico intimo di Colombo.

Nel marzo 1896 l'on. Rudinì lo chiamò alle Poste e Telegrafi, portafoglio che lasciò nella prima ricomposizione a pochi mesi di distanza, sicchè come uomo di governo non ha potuto lasciar traccie. Alle finanze è senza dubbio più adatto, sicchè ci auguriamo, possedendo una mente organica e analitica, che riesca a fare qualche cosa di utile pei contribuenti, i quali aspettano, invano da molto tempo, non grandi cose, ma una razionale correzione di quelle asprezze fiscali, che tutti dicono di voler attenuare.

Bonasi Deodato

Ministro di grazia e giustizia.

La nomina del conte Bonasi a guardasigilli è stata una sorpresa dell'ultim'ora, ma, bisogna convenirne, una sorpresa generalmente gradita, perchè il Bonasi, uomo di carattere integro e di principii saldi, ha il merito di essere un magistrato amministrativo di prim'ordine ed ha la virtù del metodo, che consiste nel portare nell'applicazione o nell'esecuzione la forma più temperante e benigna.

Siccome il nuovo guardasigilli non fu mai al governo - ossia vi prese parte... *infidelium* sostituendo presso Crispi l'on. Fortis, quando questi si dimise da Sotto-Segretario di Stato agl'interni - così ci vorrebbe un cenno; ma, siccome *time is money*, così noi riporteremo il cenno che di lui demmo, quando fu nominato senatore. Eccolo qui:

" Il Senato acquista col Bonasi un vero valore. C'è in lui la stoffa dell'uomo che, data una qualsiasi combinazione ministeriale, potrà sempre essere il titolare di qualunque ministero.

(Si direbbe che l'on. Pelloux si è ricordato di questo nostro cenno biografico).

" Egli possiede tali doti d'ingegno e di operosità, che la pubblica Amministrazione avrà sempre da guadagnare da una così forte tempra di lavoratore. „

Ed ora pochi dati. Il conte Bonasi è nato a San Felice di Modena. Laureato in legge, si dedicò all'insegnamento del giure amministrativo. Nel 1866 fece la campagna come ufficiale d'artiglieria e rimase ferito a Custoza. Entrò alla Camera nella 16ª legislatura e vi rimase fino alla sua nomina a Senatore.

Consigliere di Stato, fu chiamato da Crispi a dirigere i servizi civili del Ministero Interni.

Come ci sono le famiglie a tradizioni militari, così quella dei Bonasi è una famiglia di magistrati. Lo zio dell'attuale Ministro è morto or sono due anni, Presidente di Cassazione e Senatore, fu con Pisanelli il più valoroso commentatore del nostro Codice Civile e l'attuale Guardasigilli è autore di un'opera importantissima sull'*Ordinamento della Magistratura.*

Egli entra quindi a palazzo Firenze, con dovizia dei migliori precedenti e come autore di un'opera poderosa, che riflette il più grave problema, la cui soluzione da molto tempo è attesa dal paese.

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Vienna, 14, ore 12.50 — Secondo tutte le apparenze la situazione, che è attualmente abbastanza complicata all'interno e di fronte all'Ungheria, si chiarirà dopo la Pentecoste.

Riguardo alla questione delle lingue, nei circoli politici si continua a credere che la nuova legge sulle lingue sarà promulgata con decreto imperiale.

La questione del Compromesso coll'Ungheria è sempre difficile. Si dice che il gabinetto Szell non vuol fare alcuna concessione alle domande del gabinetto Thun.

Perciò i partiti di opposizione ritengono critica la posizione del gabinetto Thun.

I giornali liberali commemorano il trentesimo compleanno della promulgazione della legge sulla scuola primaria avvenuta in un tempo che può chiamarsi l'epoca eroica del liberalismo tedesco in Austria.

La legge è un monumento del rinascimento intellettuale in Austria.

L'intonazione degli articoli è melanconica, perchè in gran parte dell'Austria predominano ora tendenze antiliberali e specialmente i capi del partito dominante a Vienna ed in tutta la Bassa Austria sono nemici acerrimi della legge scolastica che riguardano un prodotto dello spirito liberale.

La " Liguria „ nel Belgio.

(S) **Amsterdam**, 13. — Oggi il viceammiraglio, Tenbosch, direttore del Deposito della marina di Amsterdam, ha offerto un pranzo in onore del comandante Coltelletti e dello Stato Maggiore della nave italiana *Liguria.*

×

(S) **Amsterdam**, 14 — Al pranzo offerto ieri dal Vice-ammiraglio Ten Bosch nel suo Palazzo, al comandante Coltelletti ed agli ufficiali dello Stato Maggiore della nave italiana *Liguria*, presero parte anche i comandanti delle navi da guerra olandesi ancorate nel porto, il Borgomastro di Amsterdam, il Procuratore Generale della Corte d'Appello, varii deputati: il Console generale d'Italia, van Dam, ed altre autorità.

Al principio del pranzo il Vice-ammiraglio Ten Bosch fece un brindisi, calorosamente applaudito, al Re e alla Regina d'Italia, ed alle Regine dei Paesi Bassi.

Indi furono scambiati brindisi, caldamente applauditi, fra gli ufficiali delle due marine.

Credito, industria, commercio

La settimana passata ha consolidato l'andamento della precedente e senza slanci ha dimostrato che la tendenza del mercato internazionale è per un graduale miglioramento dei corsi.

Gli affari sarebbero forse stati più attivi, se non si fossero avverati molti realizzi che, dopo una ripresa, sono sempre una cosa naturale e saggia.

La nota rimarchevole, secondo noi, del mercato è che tutti i gruppi di titoli e valori hanno preso un andamento egualmente favorevole. Anche i valori auriferi, che in seguito ai timori di qualche conflitto fra l'Inghilterra e il Transvaal, avevano subita una certa depressione, dopo le deliberazioni delle Camere e del Governo del Transvaal, non hanno tardato un momento a rimettersi in linea di battaglia.

Le condizioni generali della politica, nel fondo immutate, assumono esteticamente un aspetto lusinghiero per l'apertura solenne della Conferenza per la pace, che i facili profeti preconizzavano sarebbe andata a monte.

D'altra parte la situazione monetaria va migliorando e permette di prevedere che s'andrà rafforzando anche in seguito: difatti la Banca di Germania, che aveva fin qui resistito a ridurre lo sconto, nell'ultima adunanza lo ha ribassato dal 4 e 1⁄2 al 4 0⁄0, mentre a Londra il tasso del mercato libero si mantiene, piuttosto facile, sul 2 e 1⁄2.

Il fatto poi che sono in vista alcune emissioni di prestiti sul mercato anglo-tedesco per alcune intraprese ferroviarie in Cina ed altre operazioni si stanno stipulando col Giappone ed altrove, costituisce un altro elemento positivo, che affida per la continuazione del favorevole indirizzo generale.

Il quale non va interpretato come eccitante ai giuochi acrobatici, ma come indizio positivo della fermezza del mercato europeo.

Il nostro ha tenuto un contegno prudente e quasi tutti i valori, come si vedrà dal prospetto, si sono, al pari della rendita, lievemente avvantaggiati sui corsi del sabato precedente.

Più notevole è stata la ripresa dei Molini, per la semplice ragione che non c'era alcun motivo serio di ribasso.

Anche il cambio si è messo ormai sulla buona strada ed è sceso un altro po' e siccome il Tesoro italiano si trova nella migliore delle situazioni, vale a dire, di aver restituito fino all'ultimo centesimo tutte le anticipazioni alle Banche, di aver già fatto all'estero tutti i fondi pel pagamento degl'interessi di luglio e con una discreta disponibilità di cassa, così è da prevedersi che non tarderemo gradualmente a ritornare col cambio al 5 0⁄0, *quod est in votis.*

E poichè la giustizia va resa a tutti, noi che non fummo teneri pei progetti tributari coll'on. Vacchelli, dobbiamo rendergli lode sincera per questa situazione eccellente, che egli lascia al suo successore, il quale è ben fortunato di accettarne l'eredità.

Mercato inglese.

	6 maggio	13 maggio
Consolidato	110 5⁄16	110 3⁄8
Italiano	95. -	95 3⁄8
Turca	23.1⁄8	23 3⁄16

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale dimostra che, malgrado le importazioni di oro dall'estero, la riserva, causa le maggiori domande per bisogni interni, non è aumentata che di 110,000 sterline ed è ora di 19,474,000 sterline.

La proporzione agli impegni è salita di 3⁄4 di punto a 39 e 1⁄3 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero è rimasto stazionario, essendosi aggirato intorno al 2 e 1⁄2 per 0⁄0.

Mercato francese.

	6 maggio	13 maggio
3 0⁄0 francese	102.45	102.57
3 1⁄2 id.	102.02	102.27
Italiano	96.25	96.25
Spagnuolo	61.02	60.57
Rendita turca	23.40	23.30

Banca di Francia	12 maggio	Differenza dal 4 maggio
Riserva oro	1.895.977.849	+ 3.755.476
Id. argento	1.206.774.269	— 141.604
Portafogli	710.570.893	— 1.567.671
Anticipazioni	433.357.707	+ 4.095.972
Conti correnti	475.714.750	+ 5,187,751
Id. col Tesoro	71.496.773	— 3.058.002
Circolazione	3.761.387.360	— 45.946.760

Mercato italiano.

	6 maggio	13 maggio
Rendita 4 1⁄2 0⁄0	111.50	111.70
Rendita 5 0⁄0	102.50	102.70
Banca d'Italia	973.—	977.—
Mediterranee	602.—	603.50
Meridionali	774.—	778.—
Navigazione	483.—	484.—
Raffinerie	443.—	444.—
Acciaierie	1170.—	1166.—
Acqua Marcia	1282.—	1280.—
Gas	829 a 831	837 a 848
Omnibus	394.—	397.50
Condotte	295.—	292.50
Molini	97.—	107.—
Cambio	106.90	106.75

Società per l'alcool

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 13 — Per iniziativa del sig. Angelo Snider si è costituita la " Fabbrica Nazionale Alcools „ Società anonima con sede in Milano e con il capitale di L. 2.000.000 diviso in 20.000 azioni.

Essa disporrebbe di un nuovo brevetto *Arnglo* per la distillazione.

La sottoscrizione venne accolta con tanto favore che il Comitato promotore dovette chiuderla non solo, ma, essendo stato superato largamente il capitale stabilito, assegnare ad una parte dei sottoscrittori il 40 0⁄0 delle azioni sottoscritte.

Nuova Società per lo zucchero

Genova, 13 — Si è costituita definitivamente la Società anonima " L'Eridania „ con 2.500,000 lire di capitale per l'esercizio della fabbrica di zucchero di barbabietola a Codigoro (Ferrara). Gli azionisti sono stati chiamati a versare gli ultimi decimi sulle azioni.

Fra studenti e militari in Spagna

(S) **Valladolid**, 14. — Vi fu una nuova rissa fra studenti ed allievi della Scuola di cavalleria. Quattro militari e tre studenti rimasero feriti.

La gendarmeria ristabilì l'ordine.

(S) **Valladolid**, 14. — E' stato proclamato lo stato d'assedio in seguito ai disordini, provocati da risse fra studenti ed allievi della Scuola di cavalleria.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole sui seguenti affari:

Lavori per l'alzamento di un muro di sostegno fra i chilometri 38,669 e 39,263 della Sondrio-Colico-Chiavenna.

Transazione con la « Società cooperativa braccianti carrettieri-muratori di Faenza » a, definizione delle questioni sorte pei lavori di sistemazione d'acqua nella stazione di Faenza.

Id. l'Impresa Carratù, id. id. per la esecuzione dei lavori in terra e in muratura di un ponte a travata metallica sul torrente S. Marco, nella ferrovia da Castellammare di Stabia al Porto.

Lavori di completamento della sagoma del rilevato stradale fra 1 chilom. 60,826 e 75,600 della Battipaglia-Reggio.

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Costruzione briglie a difesa delle fondazioni del viadotto sul vallone S. Bernardo alla progr. 30,008.66 della Cuneo-Ventimiglia.

Sistemazione del sottopassaggio al chil. 152,916.41 in stazione di Pontedecimo.

Ricostruzione del piedritto sinistro ai chil. 7,471 e 7,516.55 e del piedritto destro ai chil. 7,471 e 7,500, ed intero anello ai chil. 7,635 e 7,650 sulla Alessandria-Arona.

Consolidamento della frana al rilevato « Le Macerine » al chil. 227,215 della Montepescali-Asciano.

Impianto dell'illuminazione a gas nel deposito locomotive della stazione di Genova. P. P.

Spostamento delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche e dell'illuminazione in stazione di Sampierdarena.

Lavori di sistemazione della trincea in frana presso Iacita della Cantilupo-Cavallermaggiore.

Rinnovazione del rivestimento nella galleria di Valenza fra le progr. 7,740.80 e 7,841.60 sulla Alessandria-Arona.

Impianto del doppio binario fra Legnano e Busto Arsizio. Spesa prevent. L. 123.300 oltre a L. 142.000 per mat. met d'armamento e L. 41.900 per gl'impianti degli apparati centrali da collocarsi nelle stazioni di Legnano e Busto Arsizio.

Per l'esecuzione di questo lavoro è pure prevista la costruzione di una travata metallica per soprappassare la Novara-Seregno, ma l'importo ne dovrà restare a carico della Società esercente la ferrovia Nord-Milano.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Riparazione danni causati alla ferrovia Colico-Chiavenna da un franamento al chil. 25.053.

Lavori di difesa dalle piene del Piave fra i chilom. 42.871 e 43.230 della Treviso-Belluno.

Prolungamento del binario d'incrocio nella stazione di Monopoli.

Impianto di un nuovo piano circolare militare nella stazione di Piacenza.

Rete Sicula - Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Sostituzione reciproca delle piattaforme girevoli di m. 41.68 in stazione di Leonforte e di m. 15 in quella di Sperlinga.

Prolungamento del binario tronco nella stazione di Trabia.

Note bibliografiche

Altamura nel 1799, memorie raccolte da Ottavio Serena. — Roma, tip. edit. ital.

E' una delle pagine più belle e grandiose della magnanima difesa che gli abitanti di Altamura, in Calabria, opposero al cardinale Ruffo ed ai suoi alleati. Già una splendida notizia ne diede il Colletta: ora l'on. Serena la completa di particolari importantissimi, raccolti con somma diligenza e molto amore di patria.

Insieme egli dà la storia della città sul finire del settecento, rammentandone i cittadini migliori, ristabilendo la verità dei fatti, travisati talvolta anche da storici liberali.

Un monumento sorge oggi sul luogo stesso ove le truppe sanfediste menarono strage degli eroici difensori: un monumento glorioso, che ricorda il gran nome di Maurizio D'Aleino, colui che, incoraggiando i cittadini a resistenza, moriva strenuamente nella difesa della porta, onde irruppero le masnade saccheggiatrici. Il senatore Serena ha scritto un opuscolo, che tutti gli italiani dovrebbero leggere.

Ricordi della vita di Colomba Antonietti raccolti e pubblicati, nel 50° anniversario della sua gloriosa morte, dal nipote T. colonnello medico dott. cavalier Claudio Sforza, direttore dell'ospedale militare princip. di Bologna - Bologna, tip. Zanichelli.

Il 13 giugno, nella difesa di S. Pancrazio, una donna, giovinetta ancora, mentre porgeva al marito sotto il fuoco incessante gli oggetti per riparare alla breccia, colpita da una palla di cannone al fianco, moriva quasi subito gridando *Viva l'Italia.*

Era Colomba Antonietti, perugina, sposa del conte Luigi Porzi, che già aveva combattuto nel maggio 1849 a Velletri accanto al marito, e aveva meritata l'ammirazione di Garibaldi. Vestita da ufficiale, fu sepolta in S. Carlo ai Catinari.

Di là il nipote colonnello Sforza rievoca la memoria, additandola come nobile esempio alle donne italiane, e ripubblicando il bel carme che, in morte di lei, scrisse Luigi Mercantini.

Il suo nome si volle ricordare nelle lapidi che ricordano in Campidoglio i romani morti per l'indipendenza; ma, pur troppo, guasto in guisa irriconoscibile *in Porzi-Antonielli Colombo*. Una correzione della lapide s'impone, e sarà giusto omaggio alla generosa eroina.

Xenia di Vincenzo Ussani — *Romae, Typis Societatis Italicae* 1899.

Chi prenda gusto alla lettura di versi latini e giustamente pretenda trovarvi arte, non artificio, legga questi dell'Ussani, in verità ben torniti ed eleganti, e nei quali osiamo dire che rivive il sapore e lo spirito della lirica d'Orazio. L'Ussani, valente e pregiato artefice di liriche italiane, mostra di saper maneggiare con molto garbo anche la lingua e la metrica dei nostri antichi.

Specialmente ci piace l'ode alcaica *ad Alfredum Baccelli*, nobile di concetti non meno che di forma.

Alcuni esempi di endiadi nelle opere di Cicerone spiegati con altri esempi dello stesso autore, saggio filologico di G. Pescatori — Fermo, tip. Bacher.

Breve, ma utile contributo a chi studia le forme dello stile ciceroniano, e che giunge opportuno a dimostrare abbastanza esatta la definizione che dell'*endiadi* ha data il Gossrau. Il Pescatori; giovane studioso, ne offre esempi finora o sfuggiti o trascurati dai filologi, spiegando le differenze di parole che sembrano sinonimi e invece non sono tali.

Le poesie di Giacomo Leopardi, a cura di Francesco Sabbatini - Calzone-Villa edit.

Una nuova edizione popolare, e a prezzo minimo, delle poesie del grande recanatese, non può che riuscire gradita. Questa, poi, ci sembra corretta e completa, poichè comprende anche le traduzioni, i rifacimenti, i saggi poetici.

Il Sabbatini ha curato con diligenza la stampa, e le note apposte provano come egli abbia seguito il movimento, così detto scientifico, dei leopardiani ed antileopardiani, che in questi ultimi tempi ne hanno spallate tante.

A lui si deve la conoscenza di un ritratto del Leopardi, a 26 anni, dipinto dal Rosellò e conservato nella Pinacoteca d'Arcadia.

Rivista filosofica. — E' uscita questa importante rivista di filosofia, diretta dal senatore Cantoni dell'Università di Pavia.

Essa è la continuazione della « Rivista di filosofia delle scuole italiane „ fondata dal Mamiani e proseguita poi dal compianto prof. Luigi Ferri.

Contiene articoli del Cantoni, del Chiappelli, del Tocco, del Labanca e del Piazzi, ed inoltre una copiosa rassegna bibliografica.

Vita Nuova. — Sotto la direzione di Clelia Bertini Attilj e di Onorato Roux e con la collaborazione di noti scrittori esce in Roma oggi una pregevolissima rivista quindicinale illustrata di scienze, arti e lettere, intitolata « Vita Nuova » che ha per iscopo di riassumere il movimento scientifico, artistico e letterario del pensiero moderno nelle sue linee generali e particolarmente in quanto riguarda la vita e la coltura femminile. Fra rassegne e studi, pubblicherà articoli letterari e scientifici, racconti, novelle e versi, illustrandoli con splendide fotoincisioni dovute allo Stabilimento Danesi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Como, 13. — Eccovi alcuni particolari sul grandioso impianto elettrico nel bacino del Lario del quale vi scrissi in succinto.

Dalla Pioverna a Bellano si ritrarrà un'energia di 1300 cavalli, forzando 1 mc. di acqua in un tubo metallico per un dislivello di 100 metri.

Il Varrone a Dervio darà due salti: l'uno di 250 metri con 700 litri, l'altro di 260 m. con 400 litri, producendo un'energia di 3500 cavalli.

Il Livo e il Liro a Gravedona e a Domaso conferiranno 230 a 260 litri rispett. a un solo canale che utilizzerà un salto di 230 m., sviluppando una energia di 1500 cavalli.

L'Albano, sopra, Dongo darà 1000 cav. con 200 litri a 380 m. di caduta.

Il Cuccio a Porlezza darà 3000 cavalli.

La conduttura elettrica, primaria e ad alto potenziale, seguendo le sponde del lago, metterà capo a Como e a Lecco con quelle diramazioni che saranno richieste.

Le stazioni generatrici, collegate direttamente alle idrauliche, convoglieranno le energie prodotte nella conduttura primaria. Offriranno questo notevole vantaggio: che essendo lontane fra di loro non saranno esposte contemporaneamente ad accidenti e fenomeni meteorologici, affidando di maggiore sicurezza nel servizio.

— Iersera è stato inaugurato il grande faro elettrico di Brunate che ha la potenza luminosa di 50,000 candele. Alla sua luce si distinguono nettamente le campagne, le ville e i casolari contenuti in un raggio di parecchi chilometri.

L'illuminazione della città è addirittura sorprendente.

Alessandria, 14, ore 12,35. — A Solero il fuoco ha distrutto una ventina di case. I danni sono rilevantissimi. Molte famiglie si trovano sul lastrico.

— In fondo ad un burrone presso Moransengo è stato rinvenuto il cadavere di certo Michele Vercelli, crivellato di ferite. Il Vercelli era scomparso da parecchi giorni. Si ignorano gli autori e il movente del delitto.

Torino, 14, ore 15,30. — (*Ermon*) Ercole Libei, commesso nel Banco di cambio del signor Giuliani in via delle Accademie delle Scienze, è stato vittima di un tiro birbone. Trovandosi solo nell'ufficio, invitato da uno sconosciuto a fornirgli delle spiegazioni sopra alcuni titoli esposti nella vetrina, si soffermò sulla sogli della porta per accontentarlo.

Nel frattempo un complice di quello, entrato nell'ufficio per la retrobottega, si avvicinò carponi al *comptoir*, e aperto il cassetto ne asportò un portafogli contenente 28,000 lire in biglietti di banca e in titoli di rendita. L'audace furto venne scoperto due ore dopo, quando il segretario e il cassiere furono ritornati dalla Borsa. Nessun indizio dei ladri.

Brescia, 13. — Un sindacato di banchieri berlinesi hanno domandato all'I. R. Capitanato distrettuale di Rovereto la concessione di derivare dall'Adige, a valle del ponte di Ravazzone, 50 mc. di acqua al secondo.

Essa verrebbe condotta con un canale in massima parte in galleria (km. 8.3) presso Torbole Casaglia (Brescia) ove un salto di 100 m. svilupperebbe circa 50000 cav. dinamici.

Milano, 13 — Il pref. Municchi ha firmato il decreto che fissa per domenica 11 corr. le elezioni per la rinnovazione della metà del Consiglio comunale. I consiglieri da sostituirsi sono 40, di cui 32 sorteggiati (moderati 13, clericali 9, radicali 10) e 8 fra dimissionarii, morti e decaduti.

Le feste di maggio a Bologna.

Bologna, 14 (*S. C.*) — Il 17 inaugurazione della gara di tiro a segno nazionale, cui si annette grande importanza per il numero grande di tiratori, attratti dai premi splendidi.

Le sere del 17, 18 e anche 19, pare, vi saranno al teatro comunale concerti con scelti programmi, diretti dal prof. Martucci. Pel 20 convegno nazionale ciclistico e automobilistico indetto dal T. C. C. I. che prepara festose accoglienze.

La sera del 20 grande festa pirotecnica.

Nei giorni 21 e 22 concorsi ippici che saranno animatissimi per l'adesione avuta dalle migliori scuderie del regno. Il 21 maggio correranno in 1.a cat. cavalli italiani, in 2.a cavalli d'ogni razza. Premio complessivo L. 2400. Lunedì 22 correranno i cavalli vincitori della prima giornata. Poi attacchi a *tandem*. Premio L. 300. In fine attacchi a quattro a guida lunga. Premio L. 900.

Si può assicurare che la " Società bolognese „ per rendere più interessanti le corse al trotto, concorrerà con circa L. 10,000 di premio. Più avanti avremo le esposizioni equine e bovine.

Il ciclo delle feste non potova essere meglio ideato.

La commemorazione delle VIII giornate.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Bologna, 14, ore 17.25 — (*S. C.*) Stamane Bologna commemorò con grande solennità le VIII giornate del maggio 1849. Alle 9 le autorità, le rappresentanze, le associazioni bolognesi e della provincia — circa una cinquantina, con musiche e bandiere — e gli istituti, mossero dal Palazzo di Giustizia in piazza dei Tribunali e si recarono in corteo in piazza V. E., dove il sindaco, comm. Dallolio, pronunziò il discorso commemorativo. Di là si recarono fuori di città, sul luogo nel quale venne fucilato Ugo Bassi, ove parlò il prof. Marcello Putti, — che ebbe parole di fuoco contro i clericali, fece la storia dei moti rivoluzionari bolognesi e della vita di Ugo Bassi e dopo breve sosta dinanzi a Villa Spada, che accolse il Bassi poco prima della fucilazione, rientrò a Bologna e si sciolse in piazza Vittorio Emanuele.

Il Comitato depose corone sui monumenti di Vittorio Emanuele, di Ugo Bassi, Cavour e Minghetti, sulle targhette indicanti i nomi delle vie Garibaldi e Mazzini, sul luogo ove cadde Ugo Bassi e sulla tomba del col. Cesare Boldrini nella Certosa.

Alle 15 la Società ginnastica *Virtus* fece in piazza Otto Agosto, presente un pubblico affollato, degli esercizi riuscitissimi.

L'Associaz. monarch. univers. ha pubblicato un *Numero unico*, nel quale sono contenuti versi, articoli e ricordi patriottici riferentisi al 1849 ed illustrati alcuni uomini che ebbero parte nelle VIII giornate.

La città è imbandierata e festante.

Stasera gli edifici pubblici, la piazza Otto Agosto e la via dell'Indipendenza saranno illuminati; suoneranno la banda comunale e quella militare.

Drammi di terra e di mare

(S) **Parigi**, 14. — Un violento incendio distrusse nella scorsa notte la biblioteca e la sala di ricevimento della Camera di Commercio, che ha la sua sede sulla piazza della Borsa.

Il fuoco fu domato alle ore due di stamane.

L'intera collezione dei campioni di seta fu distrutta. Non vi fu alcuna vittima.

L'esposizione "Francesco Francia „

Bologna, 13 — (*S. C.*) E' una mostra annuale di pitture e di sculture di artisti della regione emiliana, che ha il lodevolissimo scopo di incoraggiare l'arte a Bologna, madre già a tanti egregi artisti. In quest'anno all'esposizione " Francia „ va unito, come del resto, quasi tutti gli anni, il Concorso nazionale " Baruzzi. „ E comincio la mia brevissima rassegna appunto da quest'ultimo, in cui troviamo per concorrenti artisti conosciuti, che presentano lavori nel loro complesso di un indiscutibile valore. Noto fra essi: *Idillio fugace* di Gaele Garelli che ha ottenuto il premio dalla Commissione giudicatrice, ove, piuttosto che un quadro si ammira uno studio perfetto, completo, artistico sì, ma uno studio, pur sempre.

E, considerata la mancanza di quadri migliori, mancanza non iscusabile in un concorso nazionale, è logico che il premio sia stato dato al Garelli.

Emigranti, La morte del Cavadoni, La decapitazione di S. Giovanni, La fine di Nerone, Papirio ucciso da un gallo, sono quadri di ottimi pittori che hanno incontrato il favore del pubblico. Noto i principali autori dei quadri suddetti: Masotti di Bologna, Ceruti, Silvio Bicchi di Livorno.

Vico Viganò presenta: *Il lunedì dell'operaio*. L'autore ci fa intravedere (il quadro, ce lo dice l'autore, non è finito) un operaio che il lunedì, proprio il lunedì, si ubbriaca all'osteria e lascia la moglie e i figli fuori dell'uscio a piangere. Più degni di lode, o meglio di incoraggiamento, sono il Benfiglioli e lo Scabia.

E veniamo senz'altro all'esposizione " *Francia* „ propriamente detta, ove saremo di fronte a qualche lavoro veramente d'arte. Si notano subito come ottimi pittori, intendo come ottimi conoscitori della tecnica pittorica e manifestatori spontanei del loro pensiero, Maiani Augusto, Savini, Bertelli, Brici, Pace, Gheduzzi, Ferri (egregio insegnante figura alla locale Accademia), Capri, Calegari, Sezanne, Molinari, ecc. e per la scultura Silverio Monteguti (che ha presentato un bassorilievo, splendido per il concetto e per la fattura), Romagnoli, Golfarelli, ecc. Questi i nomi principali. E fra i quadri più ammirati noto: *Le visioni del rimorso* di Pace, quadro a *sensation* che impressiona per il soggetto, se non del tutto nuovo, certo strano. Abbonda forse di vivacità cromica. Del Pace pure sono due ritratti, grandi, ma senz'anima, fotografati soltanto.

Il Bertelli ci dà i soliti grandi quadri illuminati esageratamente e per colore e per situazione prospettica; il Savini dà non pochi lavori che mostrano evidentemente quanto egli abbia progredito.

Il Brici, che non aveva mai esposto al " *Francia* „ ora si è manifestato artista di grande sentimento e di grande ingegno. Di lui sono due quadri propriamente detti e quattro o cinque studi, chè lo decidono conoscitore profondo, benchè giovine, dell'effetto pittorico che raggiunge senza sforzo, con l'aiuto soltanto di una grande spontaneità, che è la prima dote dell'artista. Aggiungo che i suoi quadri sono ormai tutti venduti: e si sa che non sempre, ma pure talvolta la cassetta è la giudicatrice per eccellenza.

Il Romagnoli, artista già di fama a Bologna e fuori come scultore, ci presenta quest'anno lavori, a mio credere, complessivamente inferiori a quelli degli anni scorsi. Il Maiani ha delle ottime tele. Ma non ho nè spazio, nè tempo; poichè ancora vorrei dire del Molinari, che ha un quadro dipinto con gusto, del Romagnoli, come pittore, del Golfarelli, come disegnatore, del Caletti e di tanti altri egregi che non ho neppure nominato.

Il Valeri, che vinse il premio " *Francia* „ di 1000 lire l'anno scorso, e il Vighi, due ottimi artisti, non hanno esposto quadro alcuno.

Il premio " *Francia* „ di L. 1000 è stato conseguito da Maiani Augusto di Budrio. Era da aspettarselo, poichè Maiani è uomo d'ingegno e colorature efficace e artista appassionato. Congratulazioni all'egregio artista.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nella seduta del 12 maggio 1899.

Comune di Novi Ligure - avv. Gallini, Marassi - c. ***Ministero P. I.*** e ***Campi Agostino*** - avv. Norcia - per annull. decreto minist. 6-10-96 relativo allo stipendio del Campi insegnante comunale.

Rel. ***Schanzer*** - ***Respinto.***

Comune di Quistello - avv. Mantovani - c. ***G. P. A. di Mantova*** e ***Ministero Tesoro*** - per annull. decisione colla quale la G. P. A. suddetta ritenne a carico del Comune ricorrente una spesa pel mantenimento di indigente inabile al lavoro.

Rel. ***Racioppi*** - ***Accolto.***

Fabbr. parr. S. M. Maddalena (Lodi) - avv. Sianesi - c. ***Ministero Interno*** e ***Congr. Carità di Lodi*** per annullam. R. D. 11-3-97 che concentrava il lascito Balea.

Rel. ***Schanzer*** - ***Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Congr. Carità di Fermo - avv. Vitale e Mucci - c. ***G. P. A. di Ascoli Piceno*** e ***Dep. prov.*** - avv. Bari - per annull. decis. 31-3-98 relativa alle spese di rimborso per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Pantaleone*** - ***Accolto.***

Pietro Saottino - c. ***G. P. A. di Brescia*** e ***Rocco Zannoni*** ecc. per annull. decisione 12-5-98, relativa alle elezioni amministrative di Brione.

Rel. ***Vanni*** - ***Respinto.***

Donzelli Ernesto - avv. Cicarelli Vitt. - c. ***Comune di Cagliari*** - avv. Ferrero - e ***Casalli***, ecc. - per annull. delib. 28-3-98 con cui il Consiglio comun. provvide alla scelta del progetto del palazzo civico.

Rel. ***Schanzer*** - ***Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Comp. del Carmine (Castello d'Annone) - avv. Bianchetti, Signori - c. ***Ministero Interni*** e ***Cong. Carità di Castello d'Annone*** - per annull. R. D. 29-9-95 pel concentramento dell'Opera pia Ricci e Carmine Visti.

Rel. ***Racioppi*** - ***Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Comp. SS. Sacramento (S. Giorgio Canavese) - avv. Boccaccino, Faletti - c. ***Ministero Interni*** e ***Cong. Carità*** (S. Giorgio Canavese) - per annull. R. Decreto 5-4-96 per la concentrazione dell'Opera pia Boggio.

Rel. ***Racioppi*** - ***Accolto.***

Prinetti, Ruspoli, ed altri - avv. Gianturco e Scialoia - c. ***Ministero Esteri*** e ***Macchi Vincenzo di Cellere*** - avv. Morello per annull. R. D. 28-6-98 che nominava il Macchi segret. di legaz. di 2.a cl. e per annull. provv. ministeriale 1-8-98 che collocava il Macchi al N. 9 della graduatoria.

Rel. ***De Cupis*** - ***Accolto.***

La spedizione del Duca degli Abruzzi.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 14, ore 15,30. — Il *Figaro*, a nome del mondo scientifico, indirizza voti calorosi al Duca degli Abruzzi alla vigilia di intraprendere il suo audace viaggio al Polo Nord.

Sulle malattie dominanti nei suini

e sulle loro vaccinazioni

Delle due epizoozie che infieriscono nella specie suina, la pneumo-enterite e il mal rossino, solo la prima ha una grande importanza in Italia. E invero, benchè in molti trattati si parli del mal rossino in Italia, cito solo ad es. il trattato di Nocard e Leclainche, pure è un fatto indiscutibile che questa malattia viene generalmente confusa colla pneumo-enterite infettiva: basta che un maiale malato presenti delle macchie rossastre sulla pelle perchè molto facilmente proprietari e anche veterinari parlino di mal rossino.

Dall'esame dei numerosissimi pezzi patologici, che da molti anni affluiscono al mio laboratorio, è solo per eccezione che mi fu dato isolare il micro-rganismo del mal rossino, mentre è frequentissimo il bacillo del colèra o pneumo-enterite infettiva dei suini. E infatti, questa epizoozia infierisce da parecchi anni in Italia, causando perdite enormi, e si può dire che non vi sia provincia esente da questa malattia.

Non produco dati statistici per avvalorare il mio asserto, ma certo che i danni sono di milioni ogni anno.

Questa infezione, che si trova classificata fra le setticemie emorragiche di Hueppe, determinata da un bacillo ovoide, è stata oggetto di numerosi studi specialmente per opera di Salmon, Smith, Billing, Selander, Preisz, Voges ecc.

E non è ancora decisa la questione se noi ci troviamo in presenza di due forme infettive diverse o se le differenze che osserviamo sieno dovute solo a modificazioni nella virulenza di uno stesso microrganismo. Sostenitori della dualità dell'infezione sono il Salmon, lo Smith e specialmente il Preisz; ma noi ci avviciniamo più volentieri all'opinione del Nocard che riferisce ad un unico bacterio le varie forme infettive che troviamo nei suini.

Questo modo di vedere è avvalorato dalle numerose osservazioni che da anni si compiono nel mio laboratorio, dalle quali risulta che differenze anche notevoli dei microrganismi isolati da casi svariatissimi di setticemie emorragiche nei suini scompaiono qualora col passaggio attraverso il corpo degli animali si porti ad un maximum la loro virulenza.

Certo, questa questione sarà risolta solo quando si potrà artificialmente trasformare una specie in un'altra, e noi, incoraggiati dal successo riportato dal Nocard nelle sue esperienze sulla tubercolosi aviaria, ci siamo proposti di affrontare questo quesito, valendoci di due colture originali di bacillo suisepticus e B. suipestifer, gentilmente offertici dal prof. Preisz, e i primi risultati ottenuti ci dànno molto a sperare che si possa portare un notevole contributo alla soluzione di questa importante questione.

Ma lo scopo principale che fu oggetto di speciali ricerche nel mio laboratorio, fu quello di trovare un vaccino di facile applicazione pratica e che valesse ad opporsi efficacemente alla diffusione del colera dei suini che tanti e così gravi danni arreca all'agricoltura di tutti i paesi.

Il principio che ci diresse nelle nostre ricerche fu quello di usufruire le colture dotate del massimo della loro virulenza, sterilizzate con metodi che non distruggessero la sostanza attiva.

Sapevamo da precedenti ricerche che poco o nulla si può sperare dalla sieroterapia nella prevenzione delle infezioni setticoemiche e la nostra attenzione fu rivolta unicamente ad ottenere colture che accanto ad un potere vaccinante elevato fossero se non del tutto sprovviste almeno poverissime di sostanze tossiche che disturbano il processo d'immunizzazione.

E le nostre speranze non furono deluse mercè la efficace cooperazione del mio assistente D.r Bruschettini. Sono già due anni e più che il nostro vaccino viene esperimentato su vastissima scala e la pluralità dei risultati è più che mai favorevole. Non sto qui a citare le singole relazioni che ci sono pervenute, mi limito solo ad accennare come in Italia, ad es. quasi tutti i grandi proprietari che cominciarono ad adottare il nostro vaccino nel principio del 1897, continuano anche oggi a vaccinare i loro animali, rilasciandoci, per quanto non chiesti, certificati i più lusinghieri.

Nella Bosnia Erzegovina le vaccinazioni ebbero esito felicissimo come ci fu comunicato dal Dr. Karlinski di Gracanica, incaricato dal governo di praticare gli innesti preventivi. Infatti, sopra 17,917 suini vaccinati morirono soltanto 163, con una mortalità quindi del 0,9 0|0, mentre la mortalità nei non vaccinati è stata del 40 0|0.

In Rumania, infine esperimenti fatti in località dove l'episoozia mieteva vittime numerosissime furono coronati dal più completo successo e la pratica delle vaccinazioni si diffonde sempre più in quella regione. Anzi, il Governo rumeno favorisce ora più che mai la nostra vaccinazione concedendo il materiale vaccinante e l'opera gratuita del veterinario ai poveri ed il vaccino a prezzo ridotto ai grandi proprietari.

Del nostro vaccino il governo Rumeno tiene un deposito per averlo a disposizione degli agricoltori ed allevatori man mano che ne può occorrere.

Certo si sono avuti negli scorsi anni insuccessi, ma chi riflette con calma e rifà col pensiero la storia di tutte le innovazioni, che furono portate nel campo della terapia e dell'igiene non può meravigliarsi di questo fatto.

Numerose sono le cause che possono far variare l'esito di un esperimento ed è solo dopo anni di osservazione che è dato giudicare con certezza dell'efficacia di pratiche profilattiche. Ed io faccio voti perchè come in Bosnia Erzegovina ed in Romania, anche nelle altre nazioni, un esperimento sereno, imparziale venga fatto sul valore del vaccino che noi propugniamo affinchè presto si possa dare dappertutto un giudizio definitivo sulla utilità o meno della sua applicazione.

E. Perroncito.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Giovedì la Comedie Française festeggia il centenario della morte di Beaumarchais con la rappresentazione del *Matrimonio di Figaro* dato per la prima volta in questo teatro il 22 aprile 1784.

— E' morto a Parigi Enrico Becque, l'autore celebrato della *Parigina* e dei *Corvi*, il caposcuola di tutti quei miserini che sono i presenti Port-Riche, De Curel, Donnay ecc.

Ed è morto nella più completa miseria.

Dure lezioni a quanti credono che Parigi sia l'eldorado, la ricchezza, la terra promessa per i letterati e gli scrittori d'ogni genere.

— *Celebrità*, il grazioso monologo di Enrico Novelli, è stato recitato da Ermete Novelli per la sua serata d'onore, insieme col *Michele Perrin*. Dire che è stato applaudito non è necessario: ma non sarà male aggiungere che il monologo è piaciuto davvero, è stato ripetuto, ed ha acquistata una specie di popolarità nei salotti.

Non bastavano i romanzi avventurosi: anche la gloria teatrale arride al giovane e valente Novelli.

Arte — Un giovane scultore siciliano, Giuseppe Inghilleri, ha terminato un bel busto dell'on. Guido Baccelli di proporzioni più che le naturali: ma perfettamente riuscito come somiglianza. E' certo dei migliori lavori di questo genere.

L'Inghilleri ha poi avuto la fortuna di procurarsi un blocco di marmo romano, antico, ormai irreperibile, estratto da qualche cava oggi esaurita: il busto, quindi, ne deriverà una patina arcaica, dalla quale gli varrà non poco pregio.

L'Inghilleri è giovane, ma valente e operoso; al suo studio vari lavori sono in progetto, e tra gli altri un gruppo simbolico, ispirato dagli *Amori degli Angeli* di Moore.

Ci auguriamo di vederlo presto finito e di poterne parlare con quella debita lode che è giusto incoraggiamento a questo bravo artista.

Concerti — Proseguendo alla Queen's hall in Londra i concerti del " London Musical Festival „ è stato eseguito, sotto la direzione del maestro Giorgio Riseley, l'oratorio di Don Lorenzo Perosi *La Trasfigurazione di Cristo.*

L'impressione non è stata troppo favorevole. I critici trovano che esso rivela nel maestro molta abilità tecnica, ma che manca di originalità.

Varie — Alberto Soubies ha pubblicato l'*Almanacco degli spettacoli francesi* per l'anno 1898.

Da esso risulta che nell'anno scorso sono state rappresentate, a Parigi, e nelle provincie non meno di 772 nuove produzioni teatrali!

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Milano, 13, ore 23 — *Dubbio*, dramma in un atto di Marco Praga, datosi al teatro Manzoni per la beneficiata della Grammatica, ebbe esito incerto, contrastato in causa dell'oscurità del soggetto e della prolissità del dialogo.

Il sipario calò fra gli applausi contrastati da zittii.

Si tratta di un lavoro avente pretese psicologiche ed analitiche, ma a cui manca l'efficacia drammatica.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise di Lucera.

Il processo pei tumulti di Foggia.

Foggia, 13 maggio (*effe*) — E' terminato il gran processo, dopo una splendida arringa del chiaro avv. cav. Carelli, di Foggia, che con logica stringentissima e forma smagliante ha convinto i giurati i quali emisero verdetto negativo per tutti i 21 accusati. Il verdetto fu salutato da applausi e il cav. Carelli è stato festeggiatissimo dai numerosi colleghi e dal pubblico numeroso.

Sports

Il premio ippico del commercio. — La grande gara tradizionale che verrà corsa a Milano nella giornata di oggi, ha destato il massimo interesse fra gli *sportsmen* italiani ed esteri. Da nostre informazioni possiamo calcolare come partenti:

4	*Poète*	62	Brennan
4	*Bireno*	56	Maiden
3	*Saint-Caprais*	48	Hemming
3	*Serpentina*	44	Woodcock
4	*King of Thebes*	56	Jarman
3	*Elena*	46	Wright
3	*Marcantonio*	46	J. Watkins
3	*Spartivento*	46	Allen
3	*Huntress*	44	Goddard
3	*Roundel*	46	Plain
3	*Nomentano*	44	Kenyon
3	*Ordisan*	46	Phillips

Poète (vincitore del premio « Principe Amedeo, » dell'anno scorso, a Torino) è il solo rappresentante francese che trovasi nella corsa; il cavallo dopo quella vittoria fece qualche buona corsa in Francia, ed in quattro anni è classificato fra i buoni della seconda categoria, ciò che basterebbe per essere molto buono da noi; il suo peso solo di 62 kg. ci fa temere per lui, in una corsa ove sono vari tre anni con pesi leggieri.

Se le due ultime corse di *Bireno* furono due sconfitte, noi crediamo però che il figlio di Baiardo non abbia ancor detto l'ultima sua parola, e ci attendiamo da esso una corsa buonissima.

Il premio del Jockey Club ha mostrato l'ultima forma di *Saint Caprais*. Le due corse di quest'anno di *Elena* vittoria nel Derby ed un secondo posto nel Premio Milano (dietro *Tarantella*) sono due titoli seducenti al... massimo grado.

Perciò concludendo noi vediamo alle prese l'ottima *Elena, Saint Caprais* e *Bireno*. Riserve vanno fatte per *Roundel* che è ancora un incognito.

La forma pubblica indica chiaramente che la vittoria dovrà toccare a

Saint Caprais o *Elena*.

Per essi sono le nostre previsioni però non nascondiamo la nostra gran fiducia in *Bireno*.

Poète e *Spartivento*, preferiti della scuderia Marsaglia, vanno raccomandati per i secondi posti.

Cani da caccia — A comodo dei possessori di cani da caccia pubblichiamo l'elenco delle prove sul terreno:

26 e 27 maggio — A Cremona prove sul terreno per cani da ferma e mostra canina.

4 e 5 giugno — Prove sul terreno e mostra canina a Milano (ippodromo San Siro).

10 giugno — Prove sul terreno a Padova.

11, 12 e 13 giugno — Esposizione canina a Padova.

1 e 2 settembre — Prove sul terreno a Como.

Speriamo che questi concorsi, indetti sotto il patronato del nostro « Kennel Club Italiano », avranno, indubbiamente, grandissima influenza sul miglioramento delle razze canine nazionali, tanto neglette finora, mentre l'allevamento canino rappresenta all'estero, e specialmente in Inghilterra nel Belgio e in Francia, un cespite di ricchezza tutt'altro che indifferente.

Vipas

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 15 Maggio 1899 — S. Isidoro.

Leva il Sole alle ore 4.52 m. — Tramonta alle 7.22 s.

Leva la Luna alle ore 3 32 m. — Tramonta alle 11.32 s.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Maggio, ore 15.

Europa pressione a 769 Pietroburgo: 753 Brest.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque alzato fino due mill., temperatura accresciuta specialmente Sud; pioggie e tempora i al Nord, versante mediterraneo superiore e Sardegna, sereno altrove.

Barometro 762 Domodossola, Sassari, 763 Modena, Civitavecchia; 764 Venezia, Roma, Palermo; 765 Lecce, Napoli, Catania, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli e freschi meridionali, cielo nuvoloso qualche pioggia.

Indovinello-acrostico.

7 - Della Trinacria son città fiorente
6 - Altrimenti si noma il Teverone
5 - Noto fiume tedesco assai ridente
4 - Ravvisi in me un'arabica regione
6 - Prima cittade d'un imper possente
4 - Nel mio grembo già surse il gran Marone.
6 - Sono città che molto si rinoma.
Più assai vetusta dell'antica Roma.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ANTRO-POLO-GIA.

Il giorno 13 maggio 1899 a Genzano di Roma si è spenta, dopo lunga e penosa agonia, in braccio al marito ed al figlio, circondata dai parenti inconsolabili e munita dei conforti religiosi

ERSILIA FONTANA GARBATO

nella verde età di anni 46, affranta da emozioni, sofferte per la propria famiglia in conseguenza dei popolari tumulti, che affrettarono la fatale malattia che la trasse al sepolcro.

I parenti ne danno agli amici la dolorosa partecipazione.

I figli della defunta

VITTORIA TANI ved. IMPACCIANTI

rendono vivissime grazie a tutti quegli amici e conoscenti, che vollero associarsi al loro dolore per la perdita della madre adorata.

Novità, Varietà e Aneddoti

I premi alla frode.

Sono gli inglesi, sempre pratici, che hanno fatto questa invenzione che dapprima sorprende, ma che però è ingegnosa. Essa si basa su questa idea semplice e giusta, che val meglio intendersela coi ladri e stabilire amichevolmente la loro parte, che lasciare a loro questa cura.

La Banca Reale d'Inghilterra ha, da un pezzo, eretto questo principio a sistema e vi è tutti gli anni nei suoi bilanci un capitolo speciale per questa spesa.

La prima applicazione fu fatta nel 1850. In quell'anno i Governatori della Banca ricevettero una mattina la visita di un operaio, addetto alle fogne di Londra, che affermava di aver trovato un mezzo infallibile per penetrare nelle cantine della Banca, ove si conserva l'oro e l'argento, ed offriva in pari tempo per una adeguata ricompensa, di svelare il suo segreto.

I Governatori, ripensando alle grandi precauzioni prese per impedire ogni furto, si mostrarono dapprima increduli, poi, ripensandoci meglio, invitarono l'operaio a tentare l'esperienza.

All'ora stabilita scesero nelle cantine, ove intesero dei rumori sotterranei, e dopo due ore di lavoro, videro sorgere dal suolo il trionfante operaio. Vi erano nelle cantine tre milioni d'oro in sbarre. I Governatori sorpresi non lesinarono la ricompensa ed al *ladro onesto* venne fatta una rendita di 50000 lire durante la sua vita.

L'esempio fu contagioso, la Banca fu assediata da postulanti, inventori di nuovi metodi di furto e di scrocco. I direttori esaminavano seriamente le numerose proposte e quando una di esse sembrava loro ingegnosa e possibile l'inventore otteneva il premio conveniente.

Ultimamente furono date 100,000 lire ad un giovane chimico, che aveva trovato il modo d'imitare alla perfezione, la pasta, la carta e la filigrana dei biglietti di Banca inglesi.

La Banca, in 50 anni, ha speso in ricompense, somme considerevoli, ma è persuasa di averle bene impiegate.

Questo sistema del resto, ha i suoi vantaggi; esso ha sviluppato prodigiosamente lo spirito inventivo degli inglesi ed ha creato una nuova industria che è utile segnalare alla gente, che si trova senza professione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 24.0 — Minimo 10.5.

Una visita dell'on. Baccelli. — Adempiendo ad una promessa, sabato, l'on. Baccelli, accompagnato dal suo segretario particolare cav. Mantica, si è recato a visitare la scuola di lavoro manuale di via dell'Umiltà.

Venne ricevuto dal comm. Craciani, assessore per la pubblica istruzione, dal cav. Concina, ispettore generale delle scuole municipali, dal cav. Cipitelli, ispettore nelle medesime scuole e direttore del lavoro manuale, e dal cav. Siro Corti direttore della scuola dell'Umiltà.

L'on. Baccelli visitò minutamente le due sezioni di lavoro manuale, in legno e cartone, rimanendone pienamente soddisfatto. Epperò si congratulò vivamente e ripetutamente con tutti ma specialmente col maestro delle due sezioni che è il signor Urbano Urbani, uno degli insegnanti più benemeriti delle scuole di Roma e, fra gli insegnanti di lavoro manuale, il primo per anzianità ed abilità.

Il Ministro ebbe pure parole di lode per il Municipio di Roma, il primo fra i Municipi italiani che ha introdotto nelle sue scuole il lavoro manuale educativo.

L'on. Baccelli, prima di abbandonare la scuola, ebbe una gradita sorpresa. Circa cento alunni cantarono l'*Inno del lavoro manuale*; inno magistralmente musicato dal prof. Enrico Risci, il quale diresse anche l'esecuzione, sopra parole del prof. Cavazzuti. Il Ministro rimase, più che meravigliato, commosso.

In ultimo, venne offerta all'on. Baccelli dal cav. Corti e dal maestro Urbani una pergamena — elegante lavoro artistico dell'avv. Luccio, impiegato al Ministero della P. I — contenente l'*Inno del lavoro manuale*, parole e musica.

La visita, durata oltre un'ora, lasciò nell'animo dell'on. Baccelli la più gradita impressione.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza di congedo il signor di Lahovary, ministro di Rumania presso il governo italiano.

— Ieri S. E. il conte Gianotti, prefetto di palazzo, si è recato a nome di S. M. il Re a prendere notizie della salute del senatore Sforza-Cesarini.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette vari prelati stranieri di passaggio in Roma.

— Le notizie del cardinale Verga continuano ad essere migliori.

— Monsignor Pasquale Mancinelli, Arcidiacono della Cattedrale e Vicario Generale della Città della Pieve, fu nominato dal Papa suo prelato domestico.

— Il cardinale Rampolla, a nome del Papa, ha diretto una lettera di ringraziamento al maestro Giuseppe Rizzo, direttore del concerto di S. Pietro in Vaticano, per la composizione della *Marcia Trionfale* da lui composta per la ricorrenza del 22° anniversario della incoronazione.

— Col postale *Duchessa di Genova* sono arrivati ieri mattina a Genova sedici Arcivescovi e Vescovi dell'America del Sud, che si recano al Concilio dell'Episcopato latino-americano in Roma.

Festa a Villa Pamphili e concorso scolastico provinciale. Sabato al Velodromo Roma hanno avuto luogo le prove degli esercizi collettivi e della corsa di resistenza delle scuole secondarie ed elementari, dei Ricreatori, degli Istituti e della scuola della Società ginnastica Roma.

Oggi dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 avranno luogo pure al Velodromo Roma le gare individuali di corsa veloce di salto in alto e di salto in lungo fra gli alunni delle scuole suddette. Gli inscritti alle gare individuali sono circa 900.

L'orario delle gare è stato comunicato nei varî istituti; sarà escluso dalle gare chi si presenterà in ritardo; i concorrenti dovranno presentarsi in squadre accompagnati dal loro maestro.

Ieri giunsero in Roma gli allievi delle scuole secondarie di Viterbo guidati dal prof. Polozzi per prender parte alle gare suddette.

Nelle ore pomeridiane hanno eseguito dinanzi alla apposita giuria gli esercizi collettivi, e stamane prenderanno parte alle gare individuali per ripartire domattina.

Il Comitato della festa a Villa Pamphili per rendere più attraente la festa stessa ha deliberato che durante la medesima, domenica 21 siano eseguiti gli esercizi collettivi e le corse di resistenza degli allievi delle scuole.

Il programma completo delle feste, molto arricchito, verrà pubblicato lunedì; intanto rimane fermo che la festa avrà luogo domenica prossima 21 corrente.

Sepolcri antichi. — Nel 1897, proseguendo la fabbricazione di un casamento al Corso di Italia, erano stati scoperti altri avanzi di sepolcri spettanti a quella grande necropoli, che negli ultimi tempi della repubblica e nel primo secolo dell'impero occupò tutta l'area compresa fra le mura della città e le vie Salaria e Pinciana, e donde in ogni tempo sono tornate in luce camere sepolcrali, urne ed olle cinerarie e numerosissime iscrizioni.

I pp. Carmelitani scalzi, che hanno acquistato la proprietà di quell'edificio e del terreno adiacente, hanno recentemente sterrato una parte del terreno stesso per costruirvi una chiesa. E nell'area sterrata è subito riapparso un vasto gruppo di edifici sepolcrali, costruiti per la maggior parte in opera reticolata di tufo; e molti di essi conservano ancora i loculi con le olle cinerarie e coi titoletti marmorei al loro posto. Le celle sepolcrali, scoperte in gran numero, sono in genere di piccole dimensioni, e si trovano disposte su quattro linee, separate fra loro da tre viottoli.

Questi sono esattamente paralleli alla direzione del primo tratto della via Salaria, la quale anticamente usciva dalla porta Collina ed incontrava la via Pinciana, che nel percorso ulteriore con essa si confondeva perdendo la propria denominazione.

Nello sterro si sono rinvenute parecchie urne cinerarie in marmo ornate di rilievi, frammenti di scolture marmoree e di fregi in terracotta e numerosi oggetti di suppellettile funebre, come lucerne e vasetti fittili, balsamarii di vetro, spilli ed aghi crinali in osso ecc. Le iscrizioni poi che si raccolsero fra la terra, o si trovarono affisse tuttora al loro posto, sono in grandissimo numero: parte sono incise in cippi di travertino o di tufo, indicanti l'estensione dell'area religiosa di ciascun sepolcro; parte sono incise in lastre di marmo o di travertino; moltissime sono titoletti dei singoli colombarii.

Per le famiglie povere dei richiamati dell'esercito. — Ieri, nella Sede della Deputazione Provinciale, si riuniva l'assemblea degli aderenti al Comitato di soccorso per le famiglie povere dei richiamati dell'esercito nella Provincia di Roma.

Veniva approvato il bilancio presentato insieme ad un voto di plauso ai membri del Comitato esecutivo. Si incaricava il Presidente Duca Torlonia di esprimere i ringraziamenti al Principe Borghese quale rappresentante della provincia per la larga ospitalità ed il concorso dato all'opera benefica.

Il Presidente e l'on. Santini accettavano poi l'incarico di richiamare l'attenzione del Presidente del Consiglio sull'opera riguardante la legalizzazione dei matrimoni religiosi — e sul numero spaventoso delle unioni illegittime così dannose agli effetti dei figli.

Prima poi di sciogliersi il Comitato esprimeva, in un ordine del giorno, il desiderio che il Principe Borghese si facesse iniziatore di un Comitato permanente che avesse per iscopo di aiutare le famiglie dei richiamati in tempo di pace e di guerra, avocando all'altissimo fine il modesto residuo attivo con la speranza che il povero germe potesse fruttificare largamente in prò dell'idea patriottica.

Conferenze agrarie di Roma. — Ieri al Collegio Romano ebbe luogo la conferenza sulle *norme igieniche per gli agricoltori nel trattamento degli animali rurali malati*, tenuta dall'egr. prof. Pinto; pubblico numeroso.

Il Pinto esordì accennando ai pericoli, che corrono gli agricoltori e gli addetti al bestiame infetto di contrarre malattie incurabili e mortali, si trattenne specialmente sulla infezione *carbonchiosa*, sue varie fasi e sintomi, malattia bovina spesso mortale e parlò a lungo del *cimurro* e del *farcino* dei cavalli; malattia incurabile anch'essa e di effetto funesto.

Passò in rassegna gli studi antichi e moderni su queste malattie, accennando anche agli ultimi sforzi della sieroterapia per debellarli.

Si diffuse sull'*idrofobia*, sulla *tubercolosi*, *tenia*, *afta epizootica*, *erpete tonsurante*, *scabbia degli ovini*, *trichinosi*, malattie tutte trasmissibili dall'animale all'uomo.

Ha fatto cenno di tutte le norme igieniche atte a prevenire lo sviluppo e la contagione di tali malattie dall'animale infetto all'uomo, sia nel trattamento, sia nella necessaria medicatura, e come debbano gli uomini di custodia comportarsi, onde evitare le inoculazioni del veleno morboso.

Il D.r Pinto ha conchiuso, riassumendo con molta chiarezza e precisione i temi delle conferenze igienico-agrarie da lui tenute durante il corso di quest'anno, e fu rimeritato da vivi e ripetuti applausi.

Per l'Esposizione agraria. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza il principe di Rossano D. Felice Borghese, il comm. Carlo Tenerani ed il cav. Augusto Poggi, i quali, a nome del Comizio agrario di Roma e della Commissione ordinatrice dell'Esposizione agraria si recarono a pregare S. M. di voler inaugurare con la sua Augusta presenza la Mostra.

S. M. il Re accolse cortesemente l'invito per sè e per S. M. la Regina, felicitandosi con la Commissione che il risultato della Esposizione fosse riuscito quale era nel desiderio dei promotori e s'intrattenne poi lungamente per conoscere i particolari dell'ordinamento e degli espositori che prendono parte alle varie classi della Mostra.

Rimase così stabilito che l'Esposizione sarà inaugurata con la presenza delle LL. MM. il giorno 27 corr. nelle ore pomeridiane.

— Il ministero della guerra ha comunicato alla Presidenza dell'Esposizione agraria che la Commissione di rimonta del Deposito di Grosseto, visiterà l'Esposizione nelle ore pomeridiane del 30 corr. per ivi fare acquisto di puledri.

Museo dei Gessi — Le conferenze domenicali al Museo dei Gessi continuano ad attrarre un pubblico numeroso e distinto. Ieri il prof. Loevy illustrò il gruppo di Tirene e Plutos (Pace e Ricchezza), uno dei capolavori della scultura greca, di cui il calco è stato recentemente acquistato dal predetto Museo.

La prossima conferenza avrà luogo domenica ventura.

La distribuzione dei premi alla Società di tiro a segno. — Ieri nel pomeriggio al Poligono di Tor di Quinto ebbe luogo la distribuzione dei premi vinti nelle gare domenicali e mensili eseguite nel marzo e nell'aprile dell'anno in corso.

Alla simpatica riunione intervennero il generale Pedotti comandante la divisione militare di Roma, il prefetto comm. Serrao, il pro sindaco assessore Galluppi, il generale Pinedo, il colonnello Masè, il presidente della Società principe Camillo Borghese e i membri del Consiglio direttivo cav. Mengarini, cav. Trompeo consigliere comunale, cav. Traversari ecc.

Il principe Borghese disse brevi parole di circostanza congratulandosi per l'assiduità dimostrata dai soci e per i risultati ottenuti. Quindi si procedette alla distribuzione dei premi, da noi già indicati nei resoconti domenicali.

La riunione ebbe termine alle 16 e mezzo.

Per l'Educatorio Guido Baccelli. — Ieri sera giunse a Roma da Milano la celebre mima danzante signora Virginia Zucchi, che gentilmente si presta a prender parte allo spettacolo straordinario che avrà luogo lunedì sera al teatro Drammatico Nazionale a beneficio dell'Educatorio Guido Baccelli.

La signora Zucchi ci farà riammirare il quarto quadro " Scena dei pugnali " e l'ultimo atto del ballo " Brahma " che come tutti sanno essa fa in modo insuperabile.

Allo spettacolo prenderà parte anche la distinta signora Italia Vitaliani, che darà con la sua compagnia drammatica lo scherzo comico in un atto " Martuccia e Frontino " e la commedia brillantissima " Fuoco al convento ".

Sarà inoltre rappresentata la graziosa commedia mimica di M. Costa " l'Histoire di un pierrot " eseguita dalle giovinette attrici della sciolta compagnia Caserini, ricomposta dal maestro Arnaldo Dominici, il quale promotore e organizzatore di questa rappresentazione straordinaria, dirigerà lo spettacolo.

E' già cominciata la vendita dei biglietti al botteghino del teatro.

La premiazione dei conduttori dei trams. — *Egr. Editore.* Nell'odierno *Pop. Rom.* si leggono in cronaca col titolo *Una buona iniziativa* i particolari della premiazione avvenuta presso la Società romana dei migliori conduttori dei *trams*. E come si trattasse di una vera novità si descrivono i distintivi, che da anni chiunque sia salito nei *trams* ha potuto vedere sulle uniformi non solo dei conduttori e cocchieri, ma ben anche dei fattorini, tanto per la trazione elettrica, come per quella a cavalli.

Comprendo del resto come al suo diligente cronista possa esser sembrata una buona innovazione, poichè l'antico Presidente della Società ha sempre fatta la stessa cosa, senza che nei giornali venisse amplificata.

Dirò di più che del suo affettuoso interesse verso il personale, questo avrebbe avuto anche migliori prove, se altre sue iniziative fossero state seguite, come mi auguro di veder attuate, rinunziando ben volentieri a rivendicarne la paternità.

Frattanto mi si consenta sperare che una piccola lotteria, la quale aveva luogo nell'occasione del mio onomastico si continui a fare, scegliendo, ben inteso, un'altra data.

La ringrazio della sua cordiale e costante ospitalità e mi creda sempre

obb.

Luigi Cavallini.

Lavori ferroviari. — Il " Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie " pubblica le seguenti informazioni.

La Società Mediterranea ha sottoposto all'approvazione governativa un progetto pel consolidamento delle case cantoniere ai km. 120.975 e 118.647 della Roma-Pisa.

Con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato un preventivo di lire 2000 per opere di difesa al ponte Arrone al km. 111,820 della Roma-Pisa.

RR. Poste. — La Direzione delle Poste ha decretato l'apertura di una Collettoria postale di 1.a classe in Torrimpietra.

Il nuovo ufficio postale provvederà alla vendita di francobolli, dei biglietti e delle cartoline di ogni specie; alla spedizione e distribuzione delle corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate; alla emissione e pagamento dei vaglia ordinari e militari entro i limiti stabiliti dal regolamento e alla spedizione e distribuzione dei pacchi postali.

Ai cacciatori per Terracina e S. Felice. — Vedi *Avv. Economici*.

Stagione a Rocca di Papa. V. av. econom.

Vernice per dorare (Vedi avviso in 4. pag.)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 maggio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	551	89	640	14	3	17	18	1	6	—	25	541	91	632
S. Antonio	155	248	403	—	—	—	—	—	1	—	1	154	248	402
S. Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	469	469	—	22	22	—	34	—	3	37	—	454	454
S. Giacomo	170	95	265	6	4	10	7	1	1	1	10	168	97	265
Consolaz.	68	33	101	3	2	5	6	1	—	—	7	65	34	99
S. Gallicano	74	116	190	1	—	1	—	4	—	—	4	75	112	187
	1170	1050	2220	24	31	55	31	41	8	4	84	1155	1036	2191

[Invest]imenti — Il tram elettrico 38 con[dotto dal man]erghilocco Santo d'anni 38 romano in via Quintino Sella investiva la vettura pubblica N. 2865 guidata dal vetturino Angelucci Erasmo. La vettura riportò qualche guasto ma non si ebbe a deplorare alcun danno di persone.

Baruffe — Alle 19.30 di sabato la contadina Ciarretti Assunta vedova Donati, d'anni 40, da Fermo, rincasando in via S. Giovanni in Laterano 17, si incontrò col cognato Marinelli Giuseppe in via delle Tre Madonne e dopo un vivace alterco per gelosia rimaneva ferita alla testa con vari colpi di bastone.

Trasportata la malcapitata Assunta a S. Giovanni, fu giudicata guaribile in un mese.

Il Marinelli si diede alla fuga.

— Brizzi Vittoria d'anni 30, romana, in via dello Statuto veniva brutalmente percossa da un certo Pallocchia Francesco. Ne avrà per 10 giorni.

— In via dei Volsci la lavandaia Mastinelli Emma d'anni 21, da Marino, per divergenze d'interessi dal calzolaio Campana Giuseppe d'anni 42, da Nazzano, suo amante, veniva ferita con sei coltellate alla faccia e al torace.

— Bellatelli Lucrezia d'anni 45, d'Alatri, domestica, per aver osato di chiedere il salario del mese al suo padrone Manuti Gennaro in via Carbonai 16 p. p., riceveva in pagamento schiaffi e calci in tal numero da farne una buona dose di contusioni.

— Presso il ponte Garibaldi il macellaio Casa Giovanni d'anni 17, romano, da un individuo che conosce di vista ricevette una coltellata alla schiena. Perchè? Mah!!?...

Guarirà in 20 giorni.

— In piazza della Stazione, Massucci Assunta di anni 60, da San Severino, venuta a quistione con il carrettiere Fanzi Adorno, detto *Pansetta*, riceveva un pugno al petto con tale violenza da riportarne la rottura di una costola.

Piccola Cronaca

Teatri di Roma

14 maggio.

LA BORGIA al Costanzi.

E' stato lo spettacolo che si è fatto lungamente attendere e desiderare in questa stagione splendida e fortunata, ma diciamolo pure subito, è riuscito come si prevedeva e come del resto era naturale, trattandosi di vedere riunita una triade gloriosa in un'opera che conta tanti successi, che rammenta tanti trionfi del bel canto italiano.

Iersera *La Borgia*, data con Medea Borelli, con Francesco Marconi e con Romano Nannetti è stata tutta una festa di applausi, di acclamazioni, di chiamate al proscenio e di richieste di *bis*.

Medea Borelli, è oggimai un'artista che sa e può suscitare schietti entusiasmi, ed è questa la *nona* sua ricomparsa nei teatri di Roma. Il successo riportato iersera fu addirittura enorme.

Salutata con un lungo applauso, dimostrazione bellissima della stima e della considerazione che gode fra noi, essa cantò mirabilmente con efficacia e potenza drammatica confermandosi sempre più prima fra le prime che onorano il nostro teatro lirico.

Nella cavatina, nella quale emerse tutta la sua meravigliosa *virtuosità* di cantante, fu interrotta con acclamazioni, come pure nel gran duetto con " Gennaro. "

Attrice valorosa, sicura e brava nel duetto e nel terzetto del secondo atto, e nella grande scena e *rondò* finale, raggiunse il massimo degli effetti facendo gustare tutte le dolcezze di questo gioiello donizettiano.

Che dire poi di Francesco Marconi? Il nostro concittadino cantò da par suo. Marconi fu Marconi ed è tutto detto e con lui il Nannetti che conserva ancora la sua robusta voce e cantò meravigliosamente con un metodo di cui può giustamente andare orgoglioso. Fu replicato il terzetto eseguito insuperabilmente.

Quindi riassumendo: dato un complesso simile ed un successo come quello di iersera della *Borgia* una sola cosa rincresce notare: che purtroppo di questo spettacolo ne avremo solo due o tre repliche e stasera intanto la prima. Il resto va da se, e si riassume, oltrechè nei pregi di quel gioiello musicale, anche nei tre nomi: Medea Borelli, Francesco Marconi e Romano Nannetti.

Ultime Notizie

Questa mattina, alle 9 1/2, i nuovi Ministri si recheranno al Quirinale per prestare giuramento nelle mani di S. M. il Re.

Nella giornata i Ministri prenderanno possesso dei relativi Ministeri.

Il nuovo Ministero.

S. M. il Re avendo approvato la lista dei Ministri, sottopostale ieri mattina dall'on. generale Luigi Pelloux, il nuovo Gabinetto è così costituito:

Presidenza ed Interno, on. generale Luigi Pelloux, senatore;
Affari Esteri, on. march. Emilio Visconti-Venosta, senatore;
Grazia e Giustizia, on. conte Adeodato Bonasi, senatore;
Finanze, on. ing. Pietro Carmine, deputato;
Tesoro, on. avv. Paolo Boselli, deputato;
Guerra, on. gen. Giuseppe Mirri, senatore;
Marina, on. contramm. Giov. Bettolo, dep.;
Istruzione, on. prof. Guido Baccelli, dep.;
Lavori Pubblici, on. avv. P. Lacava, dep.;
Agricoltura, on. avv. Ant. Salandra, dep.;
Poste e Telegrafi, on. march. Antonino Di San Giuliano, deputato.

I nuovi Ministri presteranno giuramento stamattina alle ore 9.30 nelle mani di S. M. il Re.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri i nuovi Ministri — eccettuato l'on. Baccelli che era a Frascati — si sono riuniti a conferenza a palazzo Braschi per uno scambio di idee circa la scelta dei sottosegretari di Stato.

Ministero Guerra.

Il generale di San Marzano ha diretto il seguente ordine del giorno all'Esercito:

Lasciando la direzione del Ministero della guerra e ritirandomi dal servizio attivo, rivolgo un affettuoso saluto a tutti coloro che mi furono validi collaboratori nella mia lunga carriera, durante la quale cercai dedicare ogni mia attività e ogni mia forza all'Esercito di cui serberò indimenticabile ricordo.

Il Ministro: *A. di San Marzano.*

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Finocchiaro-Aprile, prima di lasciare la direzione del dicastero della Grazia e Giustizia ha diretto al vice-presidente della Commissione per la riforma del codice di procedura penale, on. senatore Pessina, un affettuoso telegramma con cui lo ringrazia dell'autorevole cooperazione prestata alla nuova opera legislativa da lui messa allo studio e lo prega di manifestare ai componenti della Commissione la sua riconoscenza.

Ministero Marina.

L'" Urania " è giunta Napoli, il " Lauria " è partito da Siracusa, il " Barbarigo " è giunto a Trapani, il " Dandolo " e la " Partenope " sono giunti a S. Antioco, il " Palinuro " è giunto a Malaga.

Ministero Lavori pubblici.

Per la valle del Tronto.

Il Ministro ha delegato i seguenti funzionari superiori: comm. Niccolari, R. Ispettore sup. delle Strade Ferrate, comm. De Gregorio e cav. Clerici, Ispettori del Genio civile, a recarsi in Ascoli Piceno per verificare i lavori idraulici che sono necessari, in rapporto pure alle linee ferroviarie, per porre la vallata del Tronto in condizione di difesa, dopo la disastrosa alluvione del 1897.

ULTIMA ORA

Le corse a S. Siro

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Ippica. — Ci telegrafano da **Milano (San Siro)**, 14, ore 18,5:

Il concorso di pubblico oggi, all'Ippodromo, grazie anche alla giornata bella benchè afosa, è stato superiore alle previsioni.

L'affluenza degli equipaggi è continuata anche dopo le prime corse.

La folla si assiepava dappertutto per la larga zona lungo tutto lo steccato dinanzi alle tribune pure gremite.

Superbo addirittura l'aspetto del *pesage* formicolante del *tout Milan* e di molti forestieri.

Grande sfoggio di ricchissime *toilettes* femminili.

Assistevano le LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Aosta, ricevuti al loro arrivo dal Comitato della Società lombarda delle corse e dalle altre autorità.

Tutto l'ambiente, tra il movimento festoso, era tenuto desto anche dal concerto di bande sul prato.

Le scommesse animatissime fin dapprincipio.

Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio del Totalizzatore (*corsa a vendere*) di lire 1500. Distanza metri 2000 circa.

Corrono e arrivano 1. *Mytilene* di Sir Rholand, quotata 5, per una lunghezza e mezza; 2. *Camilla* (favorita) di Dall'Acqua-Turati per cinque lunghezze; 3. *Ausonia* del marchese di Serramezzana-Flori. Poi *Rinaldo II* di Dall'Acqua-Turati, *Mainyard* di T. Rook, *Lobella* di Leo Bozzi.

Seconda corsa, premio Seveso (handicap ascendente) di lire 6000 di cui 700 al secondo e 300 al terzo. Distanza metri 1000 circa.

Corrono tutti gli iscritti. Arrivano 1. *Varenna*, di Sir Harbert montata da Lissmore, quotata 6, per una lunghezza, vincendo lire 5650 colle entrature; 2. *Tarantella* della razza Volta; 3. *Pace* del marchese Berardi; poi *Medoro* di Dall'Acqua-Turati e *Mongrana* (favorita) di T. Rook.

Terza corsa. **Gran premio del Commercio** di lire 50,000, di cui 6000 al secondo, 3000 al terzo e 1000 al quarto. Sulle entrate lire 10,000 a fondo di corsa. Distanza metri 3000 circa.

Tutti i cavalli inscritti sfilano in quest'ordine tra il mormorio e la curiosità generale.

Poëte del conte di Clermont-Tonnerre quotato 1 montato da Brennan; *Bireno* di Dall'Acqua-Turati, quotato 4 montato da Maiden; *Saint Caprais*, dello stesso, quotato 3 montato da Fleming; *Serpentina* dello stesso, quotato 12, montato da Woodcock; *Ordizan* di Enea Gallina, quotato 16, montato da Coutts; *Huntress* del cav. Luigi Marsaglia, quotato 10, montato da Allen; *Spartivento* dello stesso, quotato 7, montato da Goddard; *Elena* del marchese di Serramezzana-Flori, quotato 3, montato da Might; *King of Thebes* dello stesso, quotato 8, montato da Sarman; *Marcantonio* di Sir Harbert, quotato 10, montato da Salutin; *Nomentano* di Sir Rholand; quotato 10, montato da Kenjon; *Roundel* dello stesso, quotato 1 1/2, montato da Loran.

Dapprincipio *King of Thèbes* dirige il plotone che si distende ma torna ad aggrupparsi a due terzi della corsa.

Arrivano: 1. *Spartivento* facilmente per sei lunghezze acclamato; 2. *Saint-Caprais* per una lunghezza; 3. *Roundel* per tre lunghezze; 4. *Nomentano*. *Pöete* arriva terz'ultimo, *Elena* ultima.

Il cav. Marsaglia riceve molte congratulazioni.

Quarta corsa, premio delle Patronesse (corsa piana per cavalli da caccia - handicap) di lire 3000 di cui 600 al secondo.

Distanza metri 2800 circa.

Corrono e arrivano: 1. *La Roche* di Alberto Chantre, montata dal proprietario, 2. *Voyante* di T. Rook, montata dal conte Siccardi.

3. *Marignano* di Francesco Simonelli, montato dal proprietario; poi *Apollo* (favorito) di Guido Vimercati; *Feriolo* di Francesco Simonetta, *Gullet* del conte Riccardo Calvi; *Fabian* del conte Avogadro; *Iride* del barone di Loreto.

Ore 18.55. — Quinta corsa. Gran corsa di Siepi di Milano (corsa di siepi-handicap) di lire 4000. Distanza metri 4500 circa.

Corrono e arrivano 1. *Interlaken* di Don Marino Torlonia, quotato 5 facilmente; 2. *Hyacinthe* (favorito) del cav. Cesare Ranucci; cattivo 3. *Febo* di Alfredo Ferrati; poi *Miss Fofò* di Dall'Acqua-Turati e *Yokohama* del marchese di Serramezzana-Flori.

Ore 19,15. — Sesta corsa, premio Musocco (steeple-chase a vendere) di lire 2000. Distanza metri 3500 circa.

Corrono e arrivano 1. *Vasco* (favorito) di Amilcare Giacometti per tre quarti di lunghezza; 2. *Circe* del marchese di Serramezzana-Flori; 3. *Cassio* del barone Angeloni.

Ritorno bellissimo.

Un'associazione di truffatori a Napoli.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Napoli, 14, ore 18.10. — Nel 1897 un gruppo di giovani, alcuni dei quali assai noti nella società napoletana, si costituirono in associazione allo scopo di trarre, con poca fatica, grandi lucri, organizzando truffe a Napoli e nei paesi delle provincie del Mezzogiorno.

Per la svegliatezza del loro ingegno e per la intelligenza cumulativa non tardarono a trovare i mezzi per compiere il loro programma.

I metodi usati furono vari e tutti diedero esito finora assai felice. [illegible] funzioni diverse, secondo il bisogno.

Per parecchi mesi le cose andarono a gonfie vele; ma un bel giorno due dei truffati, Federico Mele e certo Menichini da Ottaiano, nipote del Proc. Generale, sporsero denunzia e la Questura riuscì in base a quella a districare l'imbrogliata matassa, della quale s'era parlato di tanto in tanto, ma senza accennare a fatti e a dati positivi.

Ben presto si potè sapere con precisione il numero e il nome dei componenti e raccolte le prove schiaccianti, furono spiccati contro di loro i mandati di arresto.

Si è saputo così che principale organizzatore dell'associazione sarebbe stato un avvocato Ernesto Susio, il quale avrebbe avuti degni compagni un Guglielmo Taraschi, un marchesino, un noto *sportsman*, un principe, tre strozzini, otto mediatori di bassa lega, un ingegnere e un fotografo.

La truffa di cui vi telegrafai ieri, che costò 39 mila lire ad un ingenuo giovinotto, non è che uno — e non l'ultimo davvero — dei tanti episodi.

Ad uno avevano fatto tirar fuori buone sommette per l'acquisto di una certa polvere d'oro per la falsificazione delle sterline; ad un altro per l'acquisto di verghe d'oro per rivenderle di contrabbando; ad un terzo avevano promessi appalti e concessioni per la fornitura della carta filogranata allo Stato; ad un quarto avevano dato ad intendere, previo pagamento di parecchie migliaia di lire che potevano ricomprarsi a poco prezzo alcune serie duplicate di biglietti da L. 50 e da 500 della Banca d'Italia, per rimetterli in circolazione ritraendone lautissimi guadagni.

Ma non sono tutte qua le loro gesta, imperocchè altre denunzie sono pervenute alla Questura, altre querele sono state sporte all'autorità giudiziaria.

Ma quelli che dirigevano le file, con a capo l'avv. Susio, appena edotti che qualche cosa si stava progettando contro di loro scomparvero e i mandati di cattura sono rimasti senza risultato.

Piccola polemica.

Pubblichiamo testualmente il seguente dispaccio del nostro corrispondente di Napoli:

Napoli, 14, ore 18,32 — Il *Don Marzio* di questa sera riproducendo la prima parte del mio telegramma di ieri sulla truffa dei biglietti da mille mi addebita di aver detto male della buona società napoletana, confondendomi coi denigratori delle persone, delle istituzioni e delle cose napoletane.

A smentire questa taccia potrei citare tutte le mie corrispondenze al *Popolo Romano* ispirate sempre a cieca benevolenza e venerazione per questa città, che mi appartiene, essendo la mia patria.

Non valeva la pena di pigliarsela per un mosco che ronza. Chi dirige il *Don Marzio*, dopo essere stato al *Pop. Rom.*, ove a sua detta imparò a dirigere un giornale, sa meglio di chiunque che il *Popolo Romano* ha sempre propugnato gli interessi di Napoli e del mezzogiorno colla massima simpatia.

Ci vuol quindi una faccia tosta a dire che si denigra Napoli e napoletani, narrando di una truffa.

Un dramma d'amore a Parma.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parma, 14, ore 17,25 — Leonida Calderoni, sergente nel 7.o regg. cavalleria, 2.o squadrone, fuggì ieri in abito borghese a Piacenza, donde ritornò alla sera riconducendo seco l'amante Giustina Grossi da Borgo San Donnino. Ambedue andarono ad alloggiare nell'*Albergo della Rosa*.

Che cosa sia avvenuto prima fra loro non si sa. Stamani si udirono improvvisamente tre detonazioni susseguitisi a brevissimo intervallo. Al personale dell'albergo accorso e penetrato nella stanza, si presentò uno spettacolo orribile.

La Grossi e il Calderoni erano già cadaveri: quella per un colpo di pugnale che le aveva passato il cuore, questi per tre ferite di rivoltella nella regione toracica sinistra.

L'autorità sta investigando per scoprire le cause del dramma.

Le feste centenarie del Battista a Genova.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 14, ore 13,25 — Stamane con una solenne funzione in Duomo furono inaugurate le feste centenarie per la traslazione delle ceneri di San Giovanni Battista.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

A Saronno frumento da L. 25 a 25.75 segale da 18.75 a 19.25, avena da 20 a 21, granturco da 19 a 14 il quintale. A Iseo frumento a 18.65, granturco da 10.86 a 11.14 l'ettolitro: A Desenzano frumento da 23.75 a 24.75, granturco da 14.25 a 15.50, avena da 18.25 a 19.25 il quint.

A Cuneo frumento di prima qualità a 25, granturco a 14.50, avena a 21.50, segala a 19.50 il quintale; a Torino grani di Piemonte da 25.75 a 26.25, id. di altre provenienze da 26.50 a 27, granoni da 14.50 a 16, avene da 20 a 20.50, segale da 19.75 a 20.25.

A Treviso frumenti bassi mercantili a 24, id. fini nostrani da 24.50 a 24.75, avena nostrana da 18.75 a 19 il quint.; a Rovigo frumenti Piave fino Polesine da 24.90 a 25, id. buoni mercantili da 24.65 a 24.75, granturco pignolo da 13.75 a 14.

A Bari grani Maiorica rossi da 24 a 24.50, id. bianchi a 24.50, id. buoni da pasta da 26 a 26.25, avena nuova a 21, orzo a 17 il quint. A Parigi frumenti per corr. a fr. 21.10, per prossimo a fr. 21.10, segala per corr. a fr. 14.10, id. avena a fr. 17.40. A Pest frumento per corrente da fior. 9.04 a 9.06, id. segala da fior. 6.69 a 6.70, id. avena da fior. 5.43 a 5.45. A Vienna frumento per primavera da fior. 9.03 a 9.04, id. segale da fior. 7.72 a 7.74, id. avena da fior. 5.95 a 5.97. A Odessa frumento Oulca da copechi 74 a 91 il pudo, frumento Ghirca a copechi 91 1/4. Sourjik (frumento con segala) a copechi 77 il pudo.

Vini.

Senza variazione: segue calma e prezzi relativamente stazionarii: Scoglietti L. 25 a 26, Riposto 16 a 22, Castellammare 20 a 24, Marsala 22 a 26, Gallipoli 25 a 26, Sant'Eufemia 26 a 28, Sardegna 18 a 20, Grecia (Fiumi) schiavo 16 a 17, Santa Maura 19 a 20 l'ettolitro senza fusto; allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Sete.

Calma generale nei nostri mercati; i prezzi mantengonsi elevatissimi. All'estero gli affari hanno avuto una corrente media, i corsi mostrarono una grande fermezza, senza defezioni, ma senza nuovi progredimenti. Anche nei mercati asiatici l'animazione è rallentata.

Prezzi fatti:

Gregge. — Italia 10|12 2 fr. 54 14|16 extra fr. 57, 1 fr. 54; Piemonte 13|15 extra fr. 57, 1 fr. 56. China filat. 13|15 1 fr. 52; Tsatlées 5 best fr. 33 a 34,50, 5 fr. 32|50 a 33,25; Giappone filat. 11|13 1 fr. 54,50, 2 fr. 52 a 52,50, 14|16 11|2 fr. 52 a 52,50.

Trame. — Francia 24|26 2 fr. 54 a 55; China non giri contati 32|36 2 fr. 45, id. giri contati 41|45 1 fr. 46, 2 fr. 44; Giappone filat. non giri contati 24|26 1 fr. 55 a 56, id. giri contati 24|26 1 fr. 56.

Organzini. — Francia 20|24 2 fr. 57, 24|26 extra fr. 60 a 62; Italia 18|20 1 fr. 58 a 59, 20|22, 1 fr. 58; China filat. 22|26 1 fr. 58, id. non giri contati 40|45 1 fr. 45; id giri contati 35|50 1 fr. 46; Giappone giri contati 26.30 2 fr. 58, 24|26 1 fr. 57 a 58.

Foraggi.

Prezzi in rialzo.

A Lodi il fieno vale da L. 7.50 a 8.50; a Mortara da L. 6.50 a 7.50; a Piacenza da L. 6 a 6,50; a Padova da L. 4.45 a 5.50; a Bologna da L. 5 a 5.50; a Cremona da L. 6 a 7; ad Alessandria da L. 7 a 8; a Ferrara da L. 5 a 2 ed a Lugo da lire 4.50 a 5.

Olii.

Maggior sostegno nei prezzi delle qualità sopraffini e fini, mentre quelli delle qualità comuni si mantengono piuttosto deboli, abbondando il genere. Ad Alessandria olio d'oliva prima qualità da 175 a 200, id. di seconda da 150 a 170 al quint. A Bari olii n. 1 a 119,25, id. n. 2 a 107.30, id. n. 3 a 97.75, olio comune a 77, olii nuovi prima qualità a 229 il quintale. A Trieste olio d'Italia fin uso tavola da fior. 51 a 55, id. di Grecia da fior. 30 a 31, id. di Dalmazia da fior. 32.50 a 33 al quintale.

Prodotti chimici

[illegible] Cristalli L. 7,45, Sali di Soda alkali 1.a qualità 48° 11,45, 50° [illegible] 14,35, 52° 14,80, Ash 2.a [illegible] nato Soda in barili k. 50, a 20,75 a 13 — Bicarbo[nato] Amm. 50° in fusti a 12,70. Cloruro di calce [illegible]. Soda legno dolce k. 250|300 a 15,10, id. duro 350|400 a 15,[illegible] 500|600 15,65, 150|200 16 — Clorato di potassa in barili k. 50 a 94,50, id. k. 100 a 90,50. Solfato di rame 1.a qualità a 7,350, id. di ferro 7. — Sale ammoniaco 1.a qualità a 97, 2.a a 91 — Carbonato d'ammoniaca 1.a qual. a 75, Minio L B e C a 48 — Prussiato di potassa giallo a 178 — Bicromato di Potassa 88,75, id. di soda 67,75. Soda Caustica 70° bianca a 21,30, 60° id. 18,30, 60° crema 14,30. Allume di Rocca a 13,70, Arsenico bianco in polvere a 58 — Silicato di Soda 140° T a 10,70, 75° T a 8,50. Potassa caustica Montreal a 76 — Magnesia calcinata Pattinson in fiale 1 lib. inglese 1,45, in latte id. 1,25.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 7 al 13 maggio

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	110 —	125 —
Buoi e vacche da erba	"	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	100 —	113 —
Vitelli da latte	"	150 —	170 —
Vitelli di campagna	"	130 —	150 —
Granotenero della prov. romana 1. q.	quint.	15 —	[illegible]
Grano id. id. id. 2. q.	"	S. V.	S. V.
Granone prov. romana nuovo 1.a qual.	quint.	15 —	[illegible]
2.a		14 —	[illegible]
Fiore di Farina N. 00	quint.	39 50	[illegible]
id. id. 0	"	39 —	[illegible]
id. id. A 1	"	30 50	[illegible]
id. id. B 2	"	33 50	[illegible]
id. id. C 3	"	24 —	[illegible]
id. id. D 4	"	22 —	[illegible]
id. id. V 5 sacco comp.	"	20 —	[illegible]
Riso extra Cimone	"	52 —	[illegible]
Riso Cimone 1. q.	"	40 —	[illegible]
Riso Cima 1. q.	"	47 —	[illegible]
Riso Carolina 1. q.	"	49 —	[illegible]
Riso Carolina 2. q.	"	47 —	[illegible]
Risino	"	34 —	[illegible]
Riso Giapponese brillato	"	39 —	[illegible]
Riso navarese	"	43 —	[illegible]
Zuccaro extra fino	quint.	143 —	[illegible]
Zuccaro in pani sani grossi	"	146 —	[illegible]
Zuccaro in pani sani piccoli	"	140 —	[illegible]
Zuccaro in quadretti comuni	"	151 —	[illegible]
Zuccaro in quadretti piccoli	"	153 —	[illegible]
Zuccaro raffinato extra	"	143 50	[illegible]
Zuccaro Centrifugo	"	142 —	[illegible]
Zuccaro Semolato	"	144 —	[illegible]
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	260 —	[illegible]
Burro di Milano 1. q.	"	230 —	[illegible]
Burro di Milano 2. q.	"	228 —	[illegible]
Burro Alpino	"	233 —	[illegible]
Uova in partita dazio compreso	mille	50 —	[illegible]
Uova mezzane	"	47 —	[illegible]
Spirito di Milano da gradi 95	quint.	274 —	[illegible]
id. id. gradi 90-91	"	267 —	[illegible]
Spirito di Napoli gradi 95	"	272 —	[illegible]
" 90-91	"	253 —	[illegible]
" di Roma 95-96 (gradaz. Cartier)	"	251 —	[illegible]
Spirito di vino gradi 95-96	"	230 —	[illegible]
Vino Romano sul posto	Ett.	27 50	[illegible]
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	25 —	[illegible]
2. q.	"	22 50	[illegible]
Vino di Monteporzio	Ett.	27 50	[illegible]
Vino Genzano, Albano, Civitalavina	Ettol.	27 30	[illegible]
Vino di Velletri	"	18 —	[illegible]
Vino del circondario di Viterbo	"	18 —	[illegible]
Vino di Zagarolo	"	20 —	[illegible]
Vino di Anzio e Nettuno	"	22 50	[illegible]
Vino di Olevano	"	27 —	[illegible]
Vino di Barletta superiore	"	25 —	[illegible]
Vino di Barletta qualità corr.	"	24 —	[illegible]
Vino di Lecce e Gallipoli	"	[illegible]	[illegible]
Vino di Bari e circondario ross.	"	22 —	[illegible]
bianco	"	[illegible]	[illegible]
Vino di Brindisi	"	[illegible]	[illegible]

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI
Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi nominali che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO I

I peccati dei genitori ricadono sui figli.

" Me ne andrò, come voi mi ordinate, ma prima di andarmene voglio dirvi la verità.

" Voi volete servirvi della bellezza di Giovanna per accalappiare questo Ebreo. Alla felicità di lei non pensate punto, purchè possiate assicurarvi il denaro di quel giovane.

Giovanna non ha un carattere forte ed è possibilissimo che voi riusciate nella vostra trama, ma io vi dico che non vi porterà fortuna. Voi, che dovete tutto alla nostra famiglia, ora che la disgrazia ci ha colpiti, vi voltate contro di me e mi defraudate del solo bene che mi era rimasto.

Col troncare questa relazione, che tutti conoscevano, voi mi cacciate sempre più giù nel pantano. Sia pure, ma di una cosa sono sicuro, che questa vostra condotta avrà la meritata ricompensa e che verrà un tempo in cui rimpiangerete amaramente il modo con cui agite verso vostra figlia e trattate me nella mia disgrazia. Addio.

E Leonardo uscì dalla stanza e dalla casa parrocchiale,

CAPITOLO II.

Il giuramento

Arturo Beach, fratello di Giovanna, era rimasto nel vestibolo aspettando di parlare a Leonardo; ma questi passò senza dire una parola e si chiuse dietro la porta.

Fuori nevicava, ma non abbastanza forte per oscurare il lume della luna, che penetrava fra i rami degli abeti.

Leonardo scendeva il viale per avvicinarsi al cancello, quando udì ad un tratto il rumore smorzato di passi che lo seguivano nella neve.

Si voltò con una esclamazione, credendo che fosse Arturo Beach, perchè in quel momento non era disposto ad altre conversazioni coi membri mascolini della famiglia.

Ma, voltandosi, si trovò faccia a faccia non con Arturo con Giovanna medesima, la quale forse non era mai parsa più bella che in quel momento, fra la neve e il lume di luna.

Ed infatti, quante volte Leonardo pensò a lei negli anni di poi, e fu molto spesso, gli sorse sempre nella mente una visione di un'alta e adorabile giovanetta, coi capelli castagni leggermente brizzolati dai fiocchi di neve, col petto ansante dall'emozione e coi grandi occhi che lo fissavano pietosamente.

— Oh Leonardo! — disse lei nervosa — perchè te ne vai senza dirmi addio?

Egli la guardò un pezzo prima di rispondere, perchè qualche cosa in cuore gli diceva che per molti e molti anni non avrebbe mai più visto quell'adorata creatura, e perciò gli occhi di lui la fissavano come si guarda una persona che la tomba sta per nasconderci per sempre.

Alla fine parlò e le sue parole furono abbastanza pratiche.

— Non dovevi venir fuori alla neve con codeste scarpine, Giovanna; prenderai un raffreddore.

— Vorrei che fosse così — rispose la giovanetta in aria di sfida — vorrei prenderne uno tanto forte da morirne, allora uscirei da tutti i guai. Andiamo nel padiglione. Nessuno penserà a venirmi a cercare colà.

— Come vuoi arrivarvi! — chiese Leonardo — è lontano un centinaio di metri e la neve si ammucchia sempre in quel sentiero.

— Oh non pensare alla neve! — disse la fanciulla.

Ma Leonardo ci pensava e trovò ad un tratto il modo di risolvere la difficoltà.

Avendo prima guardato pel viale se non venisse nessuno si chinò in avanti e, senza dare spiegazioni o chiedere scusa, prese Giovanna fra le braccia e, sollevandola come fosse un bambino, la portò giù pel sentiero che conduceva al padiglione.

Essa era piuttosto pesante, ma per dire il vero, egli avrebbe desiderato che il viaggio fosse più lungo.

Quando furono arrivati la rimise gentilmente in piedi e così facendo la baciò sulle labbra. Poi si tolse il mantello e lo avvolse attorno alle spalle della fanciulla.

In tutto questo tempo Giovanna non aveva parlato. Ma, a dir vero, la povera ragazza si sentiva così felice e sicura nelle braccia del suo innamorato, che non desiderava di parlare nè di fare cosa alcuna. Fu Leonardo che ruppe il silenzio.

— Tu mi domandi, Giovanna, perchè me ne andavo senza dirti addio? Perchè tuo padre mi ha cacciato di casa e mi ha proibito di avere più alcuna relazione con te.

— Oh perchè? — domandò la fanciulla alzando disperatamente le mani al cielo.

— Non lo indovini? — rispose lui con un riso amaro.

— Sì, Leonardo susurrò Giovanna prendendogli la mano con simpatia.

— Forse farei meglio a dirlo chiaramente — continuò Leonardo - affinchè non ci sieno malintesi. Tuo padre mi ha congedato perchè il mio mi ha truffato tutte le mie sostanze. I peccati dei padri, vedi, ricadono sui figli. Ed egli ha fatto questo con una straordinaria premura, perchè desidera di darti in moglie al giovane Cohen, questo sensale di verghe d'oro che sarà il futuro proprietario di Outram.

Giovanna rabbrividì.

— Lo so, lo so — disse — ma oh Leonardo! io lo odio.

— Allora forse non sarebbe indicato che tu lo sposassi

— Vorrei prima morire — disse la giovanetta con convinzione.

Disgraziatamente non si può sempre morire quando si vuole, Giovanna.

— Oh Leonardo, non essere così scellerato — riprese lei cominciando a piangere — Che cosa accadrà di te e di me?

— Il peggio possibile, probabilmente — rispose lui — Almeno, tutto dipende da te. Guarda, Giovanna, se tu rimarrai fedele a me, io rimarrò fedele a te. La fortuna mi è contraria ora, ma so di avere in me la forza di vincerla.

" Ti amo e saprei morire per te; ma, nella migliore ipotesi sarà questione di tempo, forse di anni.

— Oh Leonardo, davvero lo farò se posso. Sono sicura che tu non mi ami più di quanto io ami te, ma non arriverò mai a farti comprendere come mi sieno ostili tutti per causa tua, specialmente il babbo.

— Maledizione a lui — — disse Leonardo fra i denti, e se Giovanna lo sentì, il suo affetto filiale non fu in quel momento abbastanza forte per indurla a protestare.

— Ebbene, Giovanna — continuò lui — le cose stanno così, o tu devi assoggettarti ai loro trattamenti, o devi dirmi addio. Ascolta: fra sei mesi avrai ventun anno ed in questo paese tutti i parenti uniti insieme non possono obbligare una giovane a sposare un uomo che essa non vuole od impedirle di sposare quello che essa desidera.

" Ora tu sai il mio indirizzo al *club* in città; tutte le lettere dirette colà mi perverranno sempre ed è difficile che tuo padre o chiunque altro possano impedirti di scrivermi e di impostare una lettera. Se hai bisogno del mio aiuto o di comunicarmi qualche cosa, io aspetterò che tu mi scriva e, se sarà necessario, ti porterò via e ti sposerò appena tu abbia l'età voluta. Se invece non riceverò tue lettere, vorrà dire che tu peferisci di non scrivermi, ovvero che quello che dovresti scrivermi sarebbe troppo penoso per me. Hai capito Giovanna?

— Oh sì, Leonardo, ma tu esponi le cose con tanta crudezza.

— Sono state esposte abbastanza crudamente anche a me, amor mio, e debbo essere esplicito... questa è l'ultima occasione che ho di parlarti.

In quel momento un suono sinistro echeggiò attraverso la notte; non era altro che la voce lontana del signor Beach che chiamava dagli scalini della porta d'ingresso:

— Giovanna, sei fuori, Giovanna?

— Oh Cielo! esclamò la ragazza — è mio padre che mi chiama. Sono uscita dalla porta di dietro, ma la mamma dev'essere andata in camera mia ed essersi accorta ch'io era fuori. Ora mi fa la guardia tutto il giorno. Che cosa devo fare?

— Tornare indietro e dir loro che sei venuta a dirmi addio. Non è un delitto e non ti possono ammazzare per questo.

— Davvero che lo possono, o quasi — rispose Giovanna. Poi improvvisamente gettò le braccia al collo al suo innamorato e, nascondendo il bel viso sul petto di lui, cominciò a singhiozzare amaramente susurrando:

— Oh gioia mia, gioia mia, che cosa farò senza di te?

E' bene tirare un velo sulla breve e disperata scena che seguì. Nel cuore di Leonardo non vi fu più, allora nessuna amarezza ed egli la baciò e la consolò del suo meglio, fino a mescolare le sue lacrime con quelle di lei, lacrime delle quali egli non aveva ragione di vergognarsi. Alla fine ella si staccò da lui, perchè le grida del babbo si facevano sempre più forti ed insistenti.

— Dimenticavo — singhiozzò la giovanetta — che qui ho un ricordo per te, accettato per mia memoria, Leonardo — e mettendo la mano in seno, ne trasse un involtino che diede a lui.

Allora si abbracciarono e baciarono un'altra volta e l'istante appresso ella era sparita fra la neve e l'oscurità, sparita dalla vista e dalla vita di Leonardo, benchè non potesse mai più sparire dal suo pensiero.

— Un ricordo per te, accettalo per mia memoria.

Quelle parole echeggiavano nelle orecchie di Leonardo e gli sembravano fatali.... una profezia di completa rovina.

Con un profondo sospiro aprì l'involto e ne esaminò il contenuto al debole lume di luna.

Non era gran che; un libro di preghiere rilegato in marocchino, quello di lei, col suo nome sulla prima pagina ed una breve dedica sotto e nella tasca della copertina una ciocca di capelli castagni legati con un filo di seta.

— Un dono di malaugurio — disse Leonardo fra sè; poi, mettendosi il mantello, caldo ancora per essere stato sulle spalle di Giovanna, anche egli se ne andò e sparì nell'oscurità, aprendosi un sentiero tra la neve in direzione dell'osteria del villaggio.

Vi giunse senza incidenti ed entrò nel piccolo salotto annesso alla sala comune.

Era una stanza piuttosto comoda ad onta dei suoi ornamenti di pesci ed uccelli male impagliati, e degna specialmente di attenzione per il grande ed antico camino cogli alari di ferro lavorato. Quando Leonardo entrò non vi era lume, ma la luce del fuoco era abbastanza vivida perchè egli potesse veder suo fratello che, seduto dinnanzi al camino in un seggiolone ad alta spalliera, fissava la fiamma colle mani sulle ginocchia.

(Continua).

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	13,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,25	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,50	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,30	15,40	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	13,30	18,1	18,50	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	16,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,30	—	—
Frascati	7,22	9,15	14,11	18,20	21,—	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,48	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,8	12,39	17,18	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,50	—	15,9	19,26	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						festivi			
Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,15	18,15		—	—	—
Bagni a.	7,8	10,32	12,38	16,23	19,23		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,55	12,—	15,54	17,45	16,54	—	—	—
Bagni p.	6,52	9,34	12,39	16,28	18,24	19,30	—	—	—
Roma a.	8,2	10,42	13,46	17,30	19,32	20,37	—	—	—